

Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

2019
Ravenna
CITTA' CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA

@ziende più

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Anno VII
Numero 5

Novembre
2011

“Migliaia, milioni di individui lavorano, producono e risparmiano nonostante tutto quello che possiamo inventare per molestarli, incepparli, scoraggiarli. E' la vocazione naturale che li spinge; non soltanto la sete di denaro. Il gusto, l' orgoglio di vedere la propria azienda prosperare, acquistare credito, ispirare fiducia a clientele sempre più vaste, ampliare gli impianti, abbellire le sedi, costituiscono una molla di progresso altrettanto potente che il guadagno. Se così non fosse, non si spiegherebbe come ci siano imprenditori che nella propria azienda prodigano tutte le loro energie e investono tutti i loro capitali per ritrarre spesso utili di gran lunga più modesti di quelli che potrebbero sicuramente e comodamente ottenere con altri impieghi.”

Luigi Einaudi

PEC:
ora si fa sul serio

**NOTIZIARIO
ARTIGIANO:**
*l'inserto tecnico
per le imprese*

*Al via la terza
edizione del ciclo
di seminari “Scuola
università Lavoro”*



**Confartigianato
aiuta l'impresa a crescere**

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



PROTAGONISTI NEL COSTRUIRE



CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c • Fornace Zarattini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966
cear@cearravenna.it • www.cearravenna.it

Direttore Responsabile:

Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:

Giancarlo Gattelli (coordinatore)

Andrea Demurtas

Giuseppe Neri

Antonello Piazza

Tiziano Samorè

Luciano Tarozzi

Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero anche:

Daniele Rondinelli, Lanfranco Gualtieri,

Sandra Berti, Adriano Biancoli,

Michele Ianiri, Massimiliano Serafini,

Alberto Alberani, Arrigo Sternini,

Paola Brusi, Andrea Fabbri,

Monia Guarino, Andrea Bragonzoni,

Alberto Mazzoni, Antonio Bianco

Proprietario:

Confartigianato

Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:

Confartigianato Servizi Soc. Coop.

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione e pubblicità:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733

e-mail: info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di

Ravenna nr. 1251 del 31/01/2005

Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Tipografia Moderna Ravenna

Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 28 ottobre 2011
Il prossimo numero di AziendePiù uscirà a fine metà dicembre 2011



Anno 7 - Numero 5 (fascicolo nr. 41)

novembre 2011

Seduti sopra ad una montagna di debiti pagina 5

Riflessioni scaturite dalle assemblee della Confartigianato con i propri associati

Al via la terza edizione del ciclo di seminari "Scuola università Lavoro" pagina 8

Università e Impresa: una collaborazione costruita passo dopo passo pagina 9

Il Presidente di Fondazione Flaminia, Gualtieri, fa il punto sui risultati ottenuti dall'Università

Servizi alla persona: le opportunità offerte da Fondartigianato pagina 11

NOTIZIARIO ARTIGIANO: l'inserto tecnico staccabile e conservabile

- SPECIALE MANOVRA ECONOMICA: fisco, lavoro, pagamenti: tutte le novità!

- Alimentazione: corso di formazione e aggiornamento

- Autotrasporto: costi minimi di esercizio e novità per cronotachigrafo

- Attività alberghiere: sollecito per utilizzo servizio 'Alloggiati Web'

- Manutenzione caldaie: i controlli periodici per efficienza e sicurezza

- Servizi alla persona e abusivismo

Imprese individuali: i beni strumentali sono sempre inerenti pagina 21

Nuove linee energetiche regionali: seminario il 30 novembre pagina 21

Posta Elettronica Certificata: ora si fa sul serio pagina 22

Convenzione con GPA Bisanzio a favore degli Associati Confartigianato pagina 23

Piadina Romagnola IGP: sì alla tutela, no alla disinformazione pagina 25

Bagnacavallo: il laboratorio urbano Qui C'entro pagina 26

Un manuale ed un software gratuiti per gli impianti idro-termo-sanitari pagina 29

Il convegno su come costruire un edificio in Classe A pagina 29

Mostra Einaudi: Fondazione Cassa di Risparmio ancora protagonista pagina 30

Disponibili materiali workshop sulla sicurezza comportamentale pagina 30



www.confartigianato.ra.it

Confartigianato ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

■ **Ravenna Sede Provinciale:**

Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733

□ **Ravenna Ufficio Consar:** Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209

■ **Alfonsine:** Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617

□ **S.P. in Vincoli:** Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113

□ **S. Alberto:** Piazza Garibaldi, 2/b - Tel. 0544.528883

■ **RUSSI:** Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779

■ **CERVIA:** Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525

■ **FAENZA:** Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712

□ **Faenza Centro Storico** Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721

□ **Brisighella:** Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049

□ **Riolo Terme:** Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168

□ **Castelbolognese:** Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460

□ **Casola Valsenio:** Via XXIV Maggio, 1 - Tel. 0546.73160

□ **Solarolo:** Piazza Mons. Babini, 1 - Tel. 0546.52760 - Fax 0546.52553

■ **LUGO:** Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676

□ **Cotignola:** Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611

□ **Fusignano:** Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661

□ **Conselice:** Via Cavallotti, 22 - Tel. 0545.89049

■ **BAGNACAVALLO:** Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865

□ **Villanova di Bagnacavallo:** Piazza 3 Martiri, 4.C - Tel. 0545.61454

uffici principali



SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ: le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

Una banca
cooperativa locale
che da sempre sta
dalla **tua** parte,
lavora con **te**
per il **tuo** lavoro,
i **tuo**i progetti,
il **tuo** futuro.

BCC
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese
FAENZA IMOLA LUGO RAVENNA

UNA BCC
CON TRE ANIME

BANCA

COOPERATIVA

LOCALE



LA BANCA DEI SOCI
E DEL TERRITORIO
www.inbanca.bcc.it

Il punto

Eppure di "Protagonisti dello Sviluppo" ce ne sono ancora!

Il prossimo 18 novembre dodici aziende della nostra provincia saranno premiate per aver contribuito alla crescita del nostro territorio

Una copertina un po' insolita, quella che apre questo numero di AziendePiù.

Intellettuale, economista di fama mondiale, Governatore della Banca d'Italia nel dopoguerra e Presidente della Repubblica Italiana dal 1948 al 1955, **Luigi Einaudi** è a tutti gli effetti uno dei padri della Repubblica Italiana.

Abbiamo accostato quella bellissima riflessione ospitata in copertina alla premiazione della sesta edizione dei 'Protagonisti dello Sviluppo' perchè riteniamo, certi di non essere irrispettosi, che oggi, in questo momento di estrema difficoltà per il nostro Paese e per molti italiani, ci sono ancora moltissimi imprenditori che ogni giorno impegnano le proprie energie nello sviluppo della loro azienda, investono, assumono, rischiano, e non tirano i 'remi in barca'.

E' l'Italia che sognamo, l'Italia che vogliamo.

Non è eroismo, ma la consapevolezza che solo l'impresa, l'impegno, il lavoro, lo studio, gli investimenti, l'innovazione, possono essere la risposta per assicurare un futuro di progresso e di sviluppo. E che un Paese senza gli imprenditori e le loro aziende non ha futuro.

Le dodici aziende che saranno premiate sono state selezionate, anche quest'anno, al termine di un percorso di benchmarking sulla base di parametri di crescita economica, occupazionale, di innovazione, di qualità dei prodotti e delle produzioni.

Sono imprese che ogni giorno affrontano il mercato sapendo di partire con una zavorra più pesante rispetto alle aziende concorrenti: il nostro debito pubblico impone una pressione fiscale più alta, offre loro infrastrutture spesso

peggiori, e la macchina burocratica pubblica è spesso meno efficiente e veloce.

Quando la crescita è sostenuta, la zavorra rallenta la competitività ma può rivelarsi bene o male sopportabile da gran parte delle aziende. Ma quando la crisi morde riducendo il risparmio ed i consumi, quando l'accesso al credito si fa

sempre più difficile e costoso, quando la pressione fiscale aumenta a dismisura i costi a carico delle aziende, allora il rischio di involuzione del nostro tessuto economico diventa un pericolo reale. E la chiusura di tante aziende, l'impoverimento generale del territorio, la riduzione dell'occupazione diventano ogni giorno di più tristi

cronache lette sulle pagine dei quotidiani. Non ci sono più alibi, non ci sono più margini. Non c'è più tempo per promesse ed illusioni. Alle Istituzioni chiediamo di scegliere con concretezza tra lo sviluppo e l'impoverimento. ■

Daniele Rondinelli
Presidente Confartigianato della provincia di Ravenna



Questi sono i provvedimenti che servono alle imprese

C'è molta preoccupazione per come il nostro Paese sta affrontando questo momento della sua vita economica che non ha eguali recenti come livello di difficoltà.

Mentre scrivo questa nota, ancora non si conosce il contenuto della lettera d'impegni che il Governo italiano presenterà all'U.E. per rassicurare i partner europei sulla tenuta del nostro Paese. E' indubbio che non potremo permetterci a lungo di sostenere interessi sul debito pubblico pagando il 400% in più della Germania. Un fardello del genere distruggerà a breve qualsiasi nostra competitività e renderebbe vano qualsiasi sforzo di riequilibrare i conti.

E' necessario ed urgente che il Governo faccia subito quelle riforme strutturali che liberano risorse per l'economia reale: riducendo il costo della politica, riformando la Pubblica Amministrazione semplificando e riducendo gli adempimenti, incentivando le imprese che investono in ricerca ed innovazione. Occorre poi operare affinché il mercato del lavoro sia più flessi-

bile senza la necessità di ricorrere con tale frequenza ai contratti a termine: oggi stiamo lasciando intere generazioni di precari senza la possibilità di accedere ad un mutuo, di farsi una casa, di pensare a formare una nuova famiglia. E così facendo, ovviamente, anche il mercato interno si contrae, con enormi danni all'economia delle aziende stesse.

Un altro fronte è quello del credito: le aziende hanno sempre maggiori difficoltà ad accedervi, e se a questo aggiungiamo il continuo allungarsi dei tempi di pagamento per i pubblici appalti, troviamo che il risultato del "combinato disposto" di questi due problemi è in grado di provocare il fallimento di imprese sane ed incolpevoli, o di ridurne gravemente la competitività.

Abbiamo chiesto inoltre al Governo di modificare i vincoli del Patto di Stabilità: l'aver fermato il volano degli investimenti pubblici, anche dove le Amministrazioni locali non abbiano problemi di bilancio e di risorse disponibili, è stato un ulteriore freno allo sviluppo. Anche in

ambito locale ci sono margini e possibilità per sostenere le aziende nella loro lotta quotidiana tesa ad essere competitive sul mercato: innanzitutto agli Enti Pubblici abbiamo chiesto di garantire l'invarianza della pressione fiscale e tariffaria. In quest'ottica chiediamo che le Amministrazioni Comunali si riappropriino del ruolo di controllo ed indirizzo, esercitando una verifica costante sulle tariffe applicate dalle Aziende pubbliche locali. Così come il tema delle semplificazioni e dell'univocità dei vari regolamenti locali, può ottenere il doppio risultato di far risparmiare sia la "macchina pubblica" sia le aziende. Occorre prendere atto che la globalizzazione e la crisi economica hanno ormai eroso i margini esistenti solo fino a pochi anni fa: oggi la sopravvivenza del nostro tessuto economico è legata ad ogni dettaglio di regolamento o di costo. ■

Tiziano Samorè
Segretario Confartigianato della provincia di Ravenna

SCONTO PER GLI ASSOCIATI CONFARTIGIANATO

- Creazione e Rifacimento Siti Internet
- Registrazione Domini
- Posta Elettronica Certificata
- Soluzioni Software Personalizzate

PREVENTIVO GRATUITO:

tel./fax 0544.275044 - www.elevel.it - info@elevel.it - via falconieri, 26 Ravenna

elevel
internet software comunicazione

Un appello a Governo ed Enti Locali

Seduti sopra ad una montagna di debiti

Per una nuova competitività del Paese occorrono provvedimenti strutturali ed un obiettivo chiaro e condiviso. Alcune riflessioni scaturite dalle assemblee della Confartigianato provinciale di Ravenna con i propri associati

La Confartigianato della provincia di Ravenna, nei giorni scorsi, ha incontrato i propri associati organizzando tre assemblee sul territorio per approfondire i temi legati alla difficile congiuntura economica e alle novità introdotte con le manovre correttive del Governo.

Queste sono le riflessioni che Tiziano Samorè, Segretario Provinciale della Confartigianato di Ravenna, ha voluto affidare alla stampa:

E' noto che l'ammontare del debito del nostro Paese ha raggiunto l'iperbolica cifra di 1.911.000 miliardi di euro. Più del 50% di questa somma è prestata allo Stato dalle famiglie italiane con noti strumenti finanziari. L'importo del debito, pur importante, potrebbe non rappresentare un problema se la crescita economica del nostro Paese viaggiasse con un PIL in aumento del 2% all'anno e contestualmente si attuassero misure di equilibrio di bilancio.

Sono proprio questi due ultimi elementi che non ci sono. La preoccupazione di famiglie e imprese è salita alle stelle, come pure la credibilità del sistema Italia nel contesto internazionale. La sottoscrizione del debito Paese sarà sempre più onerosa e produrrà ulteriore aumento del debito.

Chi ammazza la competitività delle imprese

La globalizzazione dei merca-

ti ci è sempre stata presentata come una meravigliosa opportunità per la nostra crescita complessiva. Miliardi di nuovi consumatori che avrebbero apprezzato i prodotti del secondo Paese manifatturiero d'Europa (noi). Con l'aggiunta della nostra simpatia e del MADE in Italy avremmo "spopolato".

Peccato che le cose non girino esattamente così!

Ma come è possibile che un popolo come il nostro, nonostante la tassazione mostruosa e le riconosciute capacità imprenditoriali, non ce la possa fare?

La risposta è complessa, ma possiamo sintetizzarla così: quella globalizzazione di cui si parlava è una farsa. Non ci sono regole comuni tra i partecipanti agli scambi commerciali. Gli scambi di beni e servizi viaggiano oggi alla velocità della luce o al massimo di pochi giorni, ma la piccola-media impresa italiana che compete con l'imprenditore cinese o indiano deve portarsi sulle spalle, durante la corsa competitiva, uno zainetto fatto di molte spese: Irpef, Irap, Ici, Addizionale comunale, regionale, Inps, Inail, Sistri, TV, Siae, Sicurezza, Emissioni in atmosfera, Haccp, ecc. Tutte tasse indispensabili per mantenere i nostri livelli di welfare. E come fa a competere? E' già molto se riesce a stare in piedi! Uno così non può certo cor-

rerere! E quali misure hanno intrapreso le nostre istituzioni a livello nazionale ed europeo? Quasi nessuna. Encefalogramma piatto.

La discussione è ferma al come succhiare il sangue ad un corpo ormai esanime.

I paesi così detti emergenti aumentano annualmente il proprio PIL del 9, 10% e noi del 0,3%. I paesi europei più virtuosi dello 0,6%. Era così difficile prevedere che senza regole condivise la globalizzazione avrebbe ammazzato proprio quei paesi con la più alta tradizione manifatturiera? E' possibile metterci una pezza? Forse sì. I prodotti provenienti da paesi extraeuropei che non garantiscono ai loro cittadini uno standard di welfare minimo, devono essere gravati di un dazio che andrà progressivamente a diminuire nel tempo man mano che le regole sul lavoro andranno ad assomigliarsi.

I semilavorati che aziende europee commissionano all'estero, nella fase di ingresso in Europa, devono essere gravate da una sorta di tassa di compensazione.

Non possiamo pagare noi

la cassa integrazione e arricchire gli altri.

Se si ferma la produzione di beni non vi saranno risorse per nulla e diventerà perfettamente inutile trovare alchimie finanziarie per tenere in piedi un sistema troppo sbilanciato. Senza lavoro produttivo ci si impoverisce e basta.

Credibilità del Paese e manovra finanziaria

Tutti abbiamo assistito al teatrino di provvedimenti proposti dal Governo il mattino e cancellati alla sera. Tutti abbiamo sentito cifre che sono poi mutate nel corso di qualche giorno. Il cittadino medio, il piccolo imprenditore, si chiede: lo sono o lo fanno?

Cosa si può fare? Molto. C'è un apparato costituito da enti pubblici nazionali, enti pubblici locali, Parlamento che va ridotto drasticamente. Questo deve essere l'obiettivo, seppure da raggiungere con gradualità. Ci sono poi abitudini consolidate in alcune pubbliche amministrazioni di pagare i fornitori a 360 giorni. E' inaccettabile.

Il patto di stabilità oltre a limitare fortemente gli investimenti delle amministrazioni locali, anche quelle più



CARROZZERIA

Silvano Pironi S.r.l.
SOCCORSO STRADALE

www.carrozzeriapironi.com

Carrozzeria
autorizzata



e Soccorso Stradale
24 ore su 24

Via Naldi, 8
48026 S. Pancrazio
Russi (Ravenna)
Tel. 0544.534107
335.7629244
Fax 0544.534098

dal 1968 efficienza e cortesia!



◀ virtuose, impedisce il regolare pagamento di opere già realizzate alle imprese. Le difficoltà, soprattutto per il settore edile e attività collegate sono facilmente immaginabili. Non si può fare di ogni erba un fascio, bisogna applicare limitazioni solo alle amministrazioni con spesa fuori controllo. L'attuale situazione di mancati investimenti e regolarità di pagamenti, sia a livello locale che nazionale, genera l'effetto del freno a mano tirato nel settore edile e nell'impiantistica.

Bene la riforma sulle pensioni, bene far pagare un po' di più a chi ha molto, bene dare maggiore spazio ai contratti di lavoro a livello locale, ma sono misure ancora insufficienti per il rilancio di un Paese.

Provvedimenti ed azioni per rilanciare la competitività

Ci sono provvedimenti ed azioni di rilancio della competitività delle imprese che, tra l'altro, sarebbero a costo zero per lo Stato: si chiamano semplificazioni. Semplificare obblighi ed adempimenti, significa far recuperare risorse sia alle aziende che alla macchina pubblica. Ma va fatto l'esatto contrario di quello che è stato fatto in questi mesi con il SISTRI (il sistema di tracciabili-

tà dei rifiuti che è talmente complesso che non riesce a funzionare, ma che le aziende pagano già da due anni). Il tema delle semplificazioni va perseguito con maggiore impegno anche in ambito locale: lo Sportello Unico è certamente un risultato positivo, ma va considerato l'inizio di un percorso, non il traguardo.

C'è un tema da affrontare con molta serietà: si chiama contrasto e recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale. Queste sono patologie che minano le fondamenta del patto di cittadinanza e la medicina proposta dalla manovra estiva non è risolutiva e lascia ancora una volta il problema irrisolto.

Se non vogliamo rischiare di mettere un Finanziere davanti ad ogni condominio e ad ogni azienda, occorre rivedere drasticamente la dinamica che avviene tra chi cede i beni o i servizi e chi li acquista. Se il cittadino che acquista non è incentivato a pagare l'IVA, perché nulla può recuperare in dichiarazione redditi, è facile che la tentazione di evadere sia più forte del senso civico. E sicuramente non bastano le campagne pubblicitarie contro l'evasione e l'elusione.

Contro di esse, va assicurato

l'impegno più determinato dello Stato, anche mediante un accorto uso del contrasto d'interessi.

Cominciamo a consentire ai cittadini di poter detrarre almeno le spese più ricorrenti in dichiarazione fino ad un importo annuo di almeno 8.000,00 euro.

Un sano conflitto di interessi aiuta ad una maggiore responsabilità.

Anche in ambito locale

Anche per quanto riguarda l'ambito locale, Confartigianato rimarca la necessità che in questo difficile momento economico gli Enti Pubblici garantiscano **l'invarianza della pressione fiscale e tariffaria**.

E' sulla base di questa necessità che stiamo esprimendo la nostra forte contrarietà, ad esempio, all'aumento delle **tariffe di smaltimento rifiuti**. In quest'ottica chiediamo che le Amministrazioni Comunali si riappropriino del proprio ruolo di controllo ed indirizzo, esercitando una

verifica costante sulle tariffe applicate dalle Aziende pubbliche locali. Anche su questo fronte si gioca la competitività del nostro sistema economico e sociale.

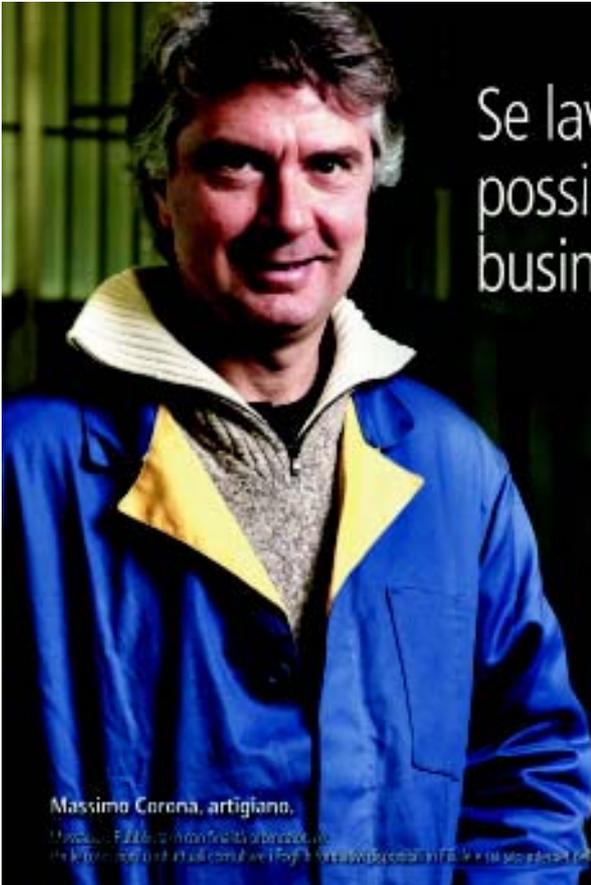
Le imprese aderenti a Confartigianato non hanno smesso di credere nel valore del lavoro e nella tenuta complessiva del sistema Paese, ma richiedono atti concreti per tutelare chi ha voglia di fare rischiando in proprio.

Se chi governa ne ha la capacità e la determinazione lo faccia per il bene dell'Italia. Se questa capacità e questa determinazione dovessero stentare, se ne traggano le conseguenze e si faccia comunque prevalere il bene comune.

Tiziano Samorè

Segretario Provinciale
Confartigianato





Se lavori in proprio, possiamo fare business insieme.

BUSINESS INSIEME
TUTTE LE SOLUZIONI PER LA TUA ATTIVITÀ.

Oggi chi lavora in proprio ha un aiuto in più. È Business Insieme, un'ampia offerta di servizi e prodotti personalizzati per sostenere liberi professionisti, commercianti, artigiani e piccoli imprenditori. Vieni in Filiale a parlare con uno dei nostri Gestori. Troverai la soluzione adatta alle tue esigenze.

**CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA**
Vicini a voi.

www.smallbusiness.intesasanpaolo.com

Investire sul futuro

Al via la terza edizione del ciclo di seminari "Scuola università Lavoro"

Prosegue la collaborazione tra Confartigianato della Provincia di Ravenna, l'Università e Flaminia

Nel corso di un incontro con la stampa, presso la sede di Fondazione Flaminia a Ravenna, è stato presentato nei giorni scorsi il calendario 2011/2012 di "Scuola Università Lavoro", ciclo di seminari giunto alla terza edizione dopo aver registrato complessivamente oltre 600 partecipanti alla precedente edizione.

Viene quindi riproposta la formula collaudata che prevede l'individuazione delle tematiche da trattare in accordo con i 4 Istituti Scolastici Superiori aderenti al progetto (Istituto Tecnico per Geometri "C.Morigia" e Istituto Tecnico "G.Ginanni" di Ravenna, Liceo Scientifico "Ricci-Curbastro" di Lugo e Istituto Tecnico Industriale "Bucci" di Faenza), attraverso un percorso formativo di 10 ore realizzato grazie alla collaborazione dei Corsi di Laurea delle Facoltà di Ingegneria, Beni Culturali, Giuri-

sprudenza e Scienze Ambientali. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della convenzione quadro sottoscritta da Confartigianato della Provincia di Ravenna, Polo scientifico - didattico di Ravenna e Fondazione Flaminia finalizzato ad incrementare le occasioni di scambio e collaborazione fra Università e imprese del territorio.

I 4 percorsi formativi, che saranno tenuti dai docenti dei Corsi di Laurea del Polo scientifico - didattico di Ravenna, sono finanziati da Confartigianato e Camera di Commercio, e permettono agli Istituti Scolastici Superiori di approfondire tematiche specifiche del programma annuale, avvicinando nel contempo gli studenti all'approccio formativo tipico dell'Università. Queste le tematiche oggetto del programma 2011/12:

'Gli aspetti interdisciplinari nel recupero e restauro architettonico.

Studio di casi pratici' presso l'Istituto Tecnico per Geometri "C.Morigia" di Ravenna ed in collaborazione con Facoltà di Ingegneria e Facoltà di Beni Culturali.

'Ordinamenti ed aspetti giuridici in merito alla ricchezza ed alla ripartizione delle risorse' presso l'Istituto Tecnico "G.Ginanni" di Ravenna, in collaborazione con Facoltà di Giurisprudenza.

'Lo studio e la ricerca delle risorse energetiche rinnovabili oltre ai combustibili fossili e tradizionali', presso il Liceo Scientifico "Ricci-Curbastro" di Lugo, in collaborazione con Facoltà di Scienze Ambientali.

'Il tecnico ambientale: nascita, evoluzione normativa e prospettive tra necessità ed opportunità'. presso l'Istituto Tecnico Industriale "Bucci" di Faenza, in collaborazione con Facoltà di Scienze Am-



Sopra: un momento della conferenza stampa di presentazione

bientali e Giurisprudenza.

Alla Conferenza Stampa di presentazione dell'iniziativa sono intervenuti Daniele Rondinelli, Presidente provinciale di Confartigianato, Gianfranco Bessi, Presidente della Camera di Commercio, Giannantonio Mingozzi, Vicesindaco di Ravenna, Gianni Bessi Vicepresidente della Provincia di Ravenna, Lanfranco Gualtieri Presidente di Fondazione Flaminia, nonché i dirigenti scolastici responsabili degli Istituti interessati al progetto.

Daniele Rondinelli ha sottolineato il successo delle due edizioni precedenti e come, per Confartigianato, il collegamento tra scuola ed imprese sia strategico per mantenere la competitività delle aziende e dare risposte occupazionali positive e certe ai giovani. Daniele Rondinelli, tra l'altro, ha fatto notare come la "figura" sulla quale si incentra il quarto corso, quella del "tecnico ambientale" non esista. "Ce la siamo inventata perché, poi, nella realtà di tutti i giorni, alle imprese invece serve".

Gianfranco Bessi, da parte sua, nell'assicurare anche per questa edizione l'adesione al progetto della Camera di Commercio, ha parlato "di necessità di investire sui giovani e favorirne un approccio indispensabile alla cultura d'impresa, promuovendo allo stesso tempo i corsi universitari ravennati", soprattutto affrontando, così come in questo ciclo di seminari, tematiche di primaria importanza come quella ambientale, del recupero architettonico e della giurisprudenza.

Giannantonio Mingozzi ha sottolineato con forza come questo positivo esempio venga proprio da un settore che spesso viene percepito come lontano dall'alta formazione. Invece l'iniziativa promossa da Confartigianato dimostra come le aziende artigiane e le piccole e medie imprese si siano poste in tempo, molto più di altri, l'obiettivo dell'am-

I Protagonisti dello Sviluppo

Cerimonia di premiazione dell'Edizione 2011

Assemblea annuale di Confartigianato

**Venerdì
18 novembre 2011**

presso
**Teatro Carlo Goldoni
Bagnacavallo**

Ore 17.30 *Introduzione:*

Tiziano Samorè Segretario Confartigianato Provincia di Ravenna

Interventi di saluto:

Claudio Casadio Presidente Provincia di Ravenna

Gianfranco Bessi Presidente Camera di Commercio di Ravenna

Ore 17.45 **'Impresa e politica': gli imprenditori dialogano con:**

Edgardo Gulotta giornalista ed opinionista politico di **La7**

intervengono:

Daniele Rondinelli Presidente Confartigianato Provincia di Ravenna

Gianfranco Ragonesi Segretario Confartigianato Emilia Romagna

Ore 19.00 **Cerimonia di premiazione delle 12 aziende a cui viene consegnata la targa**

"I Protagonisti dello Sviluppo - Edizione 2011" (aziende selezionate al termine di un percorso di benchmarking volto ad individuare e premiare imprese che si sono distinte, in provincia, valutate secondo parametri di crescita economica, occupazionale, di innovazione, di qualità dei prodotti e/o delle produzioni.)


ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

con il contributo e il patrocinio di:



◀ modernamento, della formazione di nuovi quadri, del ricambio generazionale come garanzia della prosecuzione dell'attività aziendale.

Gianni Bessi ha posto l'accento sul fatto che le nostre scuole superiori sono un'eccellenza spesso poco valorizzata. Per uscire dalla crisi è essenziale investire sul capitale umano e sul capitale sociale del nostro territorio, e far interagire scuola, università ed aziende è certamente uno dei modi migliori. Lanfranco Gualtieri ha rilevato come lo stimolo, ma anche l'apprezzamento dimostrato, delle Istituzioni e dalle Associazioni come Confartigianato, sia fondamentale anche per motivare docenti e studenti, che si trovano di fronte ad un percorso formativo percepito come più concreto e moderno. E questo proprio grazie all'interazione con le aziende, e arricchendo di fatto l'offerta formativa della Scuola e dell'Università.

Alcuni dei dirigenti scolastici presenti alla conferenza stampa, in particolare la Prof. Ravagli dell'IT per Geometri "Morigia" di Ravenna ed il Prof. Silimbani dell'ITI "Bucci" di Lugo, hanno poi spiegato come questi corsi, nelle edizioni precedenti, siano stati molto apprezzati dagli studenti, anche quando l'attività formativa si è svolta in orario pomeridiano, e quindi fuori dal normale orario scolastico. Segno che sia gli studenti che i docenti, hanno percepito come questi corsi siano organizzati in maniera non improvvisata, ma pensati, centrati e preparati per essere un vero arricchimento ed una vera opportunità in più per il nostro tessuto economico e sociale.

Giancarlo Gattelli

Università e Impresa: una collaborazione costruita passo dopo passo



Il Presidente di Fondazione Flaminia, Lanfranco Gualtieri, fa il punto sui risultati ottenuti dal polo universitario ravennate

A oltre vent'anni dall'avvio, nell'autunno del 1989, delle prime lezioni del Corso di Laurea in Scienze Ambientali, il decentramento ravennate dell'Ateneo di Bologna sta vivendo una intensa fase di evoluzione, a seguito delle radicali modifiche imposte dalla legge di riforma del sistema universitario recentemente approvata dal Parlamento (Legge n. 240 del 30 dicembre 2010).

Fondazione Flaminia è stata costituita, in parallelo all'avvio delle prime lezioni, dalle più significative realtà istituzionali e associative del territorio per unire idee e risorse a supporto dell'ambizioso progetto di decentramento, ed in questi anni ha efficacemente accompagnato la crescita e il radicamento del Polo universitario ravennate che oggi conta su 16 Corsi di Laurea espressione di sei diverse Facoltà (Beni Culturali, Giurisprudenza, Ingegneria, Chimica Industriale, Medicina, Scienze), circa 3.200 studenti, 150 fra docenti e ricercatori.

Con l'avvio a Ravenna, nel 2001, di una struttura amministrativa autonoma dell'Ateneo - il Polo scientifico - didattico - in grado di gestire le crescenti esigenze di natura amministrativa e logistica, Flaminia ha

mozione e orientamento rivolte a studenti degli Istituti Scolastici Superiori, il supporto a percorsi formativi post-laurea, l'attivazione di borse di studio e assegni di ricerca per neolaureati e studenti, il sostegno alle numerose attività seminariali e convegnistiche organizzate da docenti e ricercatori, e infine lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione tesi ad incrementare l'interscambio di studenti fra la realtà ravennate e altre prestigiose sedi universitarie europee. Particolare attenzione è stata inoltre rivolta da Flaminia alla promozione di occasioni di scambio e confronto con le realtà imprenditoriali e associative del territorio ravennate, nella convinzione che l'Università possa costituire, solo se pienamente radicata e collegata al territorio che la ospita, una significativa leva per accelerare lo sviluppo.

E questa necessità assume maggiore pregnanza in fasi di crisi come quella che il Paese sta oggi attraversando, una difficoltà che inevitabilmente coinvolge tutti i livelli della società, e quindi anche il sistema Universitario; In questi momenti è decisivo per realtà accademiche giovani e periferiche come il Polo ravennate, rafforzare ogni opportunità di collaborazione col territorio.

re ogni opportunità di collaborazione col territorio.

Come Flaminia non intendiamo chiudersi a gelosa difesa di quanto si è fino ad oggi ottenuto in termini di Corsi di Laurea e servizi, ma crediamo nella necessità di rilanciare insieme ai nostri soci il

confronto con l'Ateneo di Bologna per individuare obiettivi comuni.

Non intendiamo chiedere all'Università di diventare agenzia formativa a servizio delle imprese, o di finalizzare la ricerca solo alla immediata spendibilità sul mercato; ma certamente riteniamo stringente la necessità di avere a fianco un'Università attenta e disponibile ad elaborare, quando possibile, progetti comuni e di reciproco interesse.

In questo senso la convenzione recentemente sottoscritta da Confartigianato della Provincia di Ravenna, Polo di Ravenna e Flaminia è un segnale importante: non esprime la generica volontà di collaborare, ma formalizza un percorso pluriennale di collaborazione basato su progetti concreti.

Con questo spirito sono stati pensati fin dal loro esordio i seminari "Scuola Università, Lavoro" che nelle prime due edizioni sono stati capaci di attrarre l'attenzione di centinaia di studenti degli Istituti Scolastici Superiori della provincia grazie alle peculiarità che li caratterizzano: non semplice riproposizione di lezioni universitarie ma analisi, nell'ambito dei programmi degli Istituti Scolastici Superiori, di specifiche tematiche secondo un approccio didattico tipicamente universitario.

Un piccolo ma significativo risultato che vorremmo aprisse la strada ad altre e successive collaborazioni; in questa ottica la convenzione sottoscritta costituisce un'ampia cornice di riferimento che, insieme a Confartigianato e Polo scientifico didattico di Ravenna, intendiamo riempire di contenuti.

Lanfranco Gualtieri



Prendi fiato.



Certe banche ti tolgono il respiro.

Banca di Romagna: tutta un'altra aria.

Più pulita. Più fresca. Più tua.



Banca di Romagna

Molte soluzioni, una parola sola.

Le opportunità offerte da Fondartigianato per il settore dei servizi alla persona

Il Fondo Interprofessionale Fondartigianato offre una valida soluzione alla necessità di aggiornamento continuo del personale

In un mondo che cambia e si evolve rapidamente, il sapere è una chiave di successo fondamentale per la crescita competitiva dell'impresa e la capacità di resistere alla crisi.

In quest'ottica la formazione non è una scelta ma un obbligo per le aziende che pongono al centro le persone e che vogliono affrontare le nuove sfide del mercato in modo vincente: investire sulle persone significa, infatti, rafforzare conoscenze e competenze professionali per rendere l'azienda al passo con i tempi e più competitiva.

Nell'ambito dei servizi alla persona questo discorso è ancora più pregnante se si considera la naturale vocazione che il settore da sempre dimostra per l'aggiornamento continuo e una forma-

zione sempre all'avanguardia con i tempi.

Questa costante predisposizione a formarsi degli operatori va di pari passo con la volontà di far crescere, in competenze e conoscenze, i propri dipendenti che sono considerati una importantissima risorsa su cui investire anche, anzi soprattutto, in questo momento di crisi.

Crisi dal quale i settori Acconciatura ed Estetica sono rimasti sostanzialmente "illesi" proprio per la continua volontà di stare al passo con i tempi, offrendo servizi sempre più di qualità, interpretando i bisogni dei propri clienti attraverso un'analisi sempre più approfondita del mercato.

Di fronte alla necessità di un aggiornamento continuo del proprio personale, per ac-

compagnare lo sviluppo aziendale, e dal momento che le risorse interne destinate alla formazione sono sempre più esigue, una valida ed efficace soluzione è quella fornita dal Fondo Interprofessionale Fondartigianato.

Questo consente alle aziende la possibilità di realizzare gratuitamente interventi formativi per i propri dipendenti richiedendo, attraverso Form.Art., i contributi necessari per avviare percorsi di crescita duraturi e continuativi nel tempo.

Si potrà spaziare da corsi tecnici, sulla realizzazione di nuovi tagli e acconciature tendenze moda, tecniche innovative di massaggio a cor-



si legati all'area della comunicazione e dell'immagine, per accompagnare il cliente verso un percorso di scelta consapevole e orientata alla qualità.

Le aziende interessate a sviluppare queste opportunità di crescita possono contattare Form.Art. per ogni delucidazione in merito.

Per informazioni FORM.ART. Viale Newton 78 - Ravenna Tel. 0544/479811 Fax 0544/479899 - Rif. Dott.ssa Laura Pede

A fianco, nella pagina: la sede di FormArt a Ravenna



CILA
CONSORZIO IDRAULICI LATTOMIERI AFFINI



CilaClima

- PRODOTTI IDROTEMOSANITARI
- IMPIANTI TRADIZIONALI
- ENERGIE RINNOVABILI
- PANNELLI SOLARI
- IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- GEOTERMIA

- CONSULENZA - VENDITA - INSTALLAZIONE
- 80 AZIENDE ASSOCIATE

FAENZA - Via Dell'Artigianato, 38 - 48018
Tel. 0546 643711 Fax 0546 643712

www.cilafaenza.it





PREMIATA COME MIGLIORE SHOWROOM ITALIANO 2010 

Show room
iBLU

- SANITARI
- RUBINETTERIE
- BOX DOCCIA
- VASCHE
- SAUNE, HAMMAM E ZONE RELAX
- PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
- PORTE E FINESTRE
- ACCESSORI
- CONDIZIONAMENTO
- RISCALDAMENTO

il tuo PUNTO... tra i punti

www.cilafaenza.it

iBLU
Via Ricopione, 1 - 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546 643711 Fax 0546 643712

Punto iBLU
Via Ravenna, 177 - 48013 Castel Bolognese (RA)
Tel. 0546 643711 Fax 0546 643712



Sede legale: C.I.L.A. Consorzio s.c.p.a. - Via Dell'Artigianato, 38 - 48018 Faenza RA - C.F./P.I. 00663600982

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**





Confartigianato

NOTIZIARIO ARTIGIANO

La Confartigianato della provincia di Ravenna ON-LINE: www.confartigianato.ra.it

novembre
2011

Bollettino tecnico
di informazione
della
Associazione
Provinciale
di Ravenna

FISCO

LA MANOVRA DI FERRAGOSTO IN PILLOLE

Con la pubblicazione della Legge 14.9.2011, n. 148 sulla G.U. 16.9.2011, n. 216 è stato convertito il DL n. 138/2011, così detto "Manovra di Ferragosto", in vigore dal 17.9.2011, contenente "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", le cui principali disposizioni di natura fiscale sono di seguito sintetizzate.

RIDUZIONE AGEVOLAZIONI FISCALI

È prevista la riduzione dei regimi "di favore fiscale" nella misura del 5% già dal 2012 e del 20% dal 2013. Tale riduzione:

- è applicabile alle agevolazioni riguardanti qualsiasi imposta (IRPEF, IRES, IRAP, IVA, imposte indirette, ecc.) e qualsiasi ambito (persone fisiche, imprese, società, ecc.);
- non sarà applicata in tale modalità "generalizzata" se entro il 30.9.2012 sarà adottata la c.d. "Riforma fiscale" finalizzata al riordino e alla riduzione dei regimi agevolati attualmente vigenti.

ADDITIONALI IRPEF

A decorrere dal 2012 le Regioni a statuto ordinario potranno aumentare o ridurre l'aliquota dell'addizionale IRPEF di base. L'incremento graduale non potrà essere superiore:

- allo 0,5% per il 2012 e 2013;
- all'1,1% per il 2014;
- al 2,1% per il 2015.

I Comuni possono deliberare aumenti dell'addizionale IRPEF fino al raggiungimento di un'aliquota complessiva pari allo 0,8%. Qualora la delibera sia adottata entro il 31.12. 2011, le variazioni in aumento potranno avere già effetto sull'acconto da versare dal mese di marzo 2012.

CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'

Per il triennio 2011-2013 è prevista l'introduzione del c.d. "contributo di solidarietà" in misura

pari al 3% del reddito complessivo del contribuente eccedente il limite di 300.000 euro lordi annui.

Tale contributo di solidarietà costituisce onere deducibile.

Con un apposito Decreto saranno individuate le modalità attuative della nuova disposizione e in futuro potrà essere prevista la proroga del contributo per gli anni successivi al 2013, fino al raggiungimento del pareggio di bilancio...

Segue a pagina 14

IN QUESTO NUMERO:

SPECIALE: la manovra di ferragosto in pillole
alle pagine 13,14,15,16,17,19

SISTRI: misure del decreto e richieste di Confartigianato
a pagina 18

Manutenzione caldaie: la 'campagna calore pulito'
a pagina 19

Abusivismo: risultati importanti ma bisogna fare di più
a pagina 20

PER LE DETRAZIONI FISCALI DEL 36 E DEL 55% IL TEMPO STRINGE

Le tre manovre finanziarie negli ultimi quattro mesi hanno cambiato diverse regole in merito ai bonus fiscali sulla casa.

Riepiloghiamo in ordine cronologico il calendario dei cambiamenti intervenuti nell'ultimo periodo:

- dal 14 maggio scorso, chi vuole ottenere la detrazione del 36% non deve più inviare la comunicazione di inizio lavori alle Entrate, escluso il caso di comunicazione preventiva all'Asl se prevista. Nella dichiarazione dei redditi in cui si farà valere la detrazione bisognerà indicare i dati catastali dell'immobile oggetto dei lavori, e resta l'obbligo di conservare i documenti relativi all'intervento (bonifici, fatture, ecc..) secondo quanto sarà previsto da un prossimo provvedimento delle Entrate;
- dal 14 maggio, inoltre le fatture non devono più riportare separatamente il costo della manode-

ra, altro adempimento a pena di decadenza anche per la detrazione del 55% sul risparmio energetico;

- dal 6 luglio, la ritenuta sui bonifici è passata dal 10 al 4%: una novità che cambia poco per il committente, ma che permette all'impresa di vedersi accreditare dalla Banca (o dalle Poste), una somma più vicina al totale fatturato;
- dal 17 settembre, nelle compravendite di immobili ristrutturati, si può "trasferire" la detrazione al compratore o al venditore. In precedenza, invece, il bonus passava all'acquirente, seguendo automaticamente l'immobile. La scelta va indicata nel rogito e può riguardare anche i lavori eseguiti negli anni scorsi, ma la vecchia regola vale per tutti gli atti stipulati fino al 16 settembre;
- il 17 settembre, segna anche l'entrata in vigore

Segue a pagina 15

SCEGLI CO.R.MEC.

CENTRO REVISIONI
VIA FAENTINA, 220
FORNACE ZARATTINI RA

Per prenotazione

Tel. 0544 / 502001
www.cormec.com



Consorzio Riparatori Meccanici

Un simbolo di Garanzia!

SCEGLI CO.R.MEC.

AFFIDATI ALLE OFFICINE
COL MARCHIO CO.R.MEC.
PRESENTI IN TUTTA
LA PROVINCIA DI RAVENNA

LE TROVI SU
www.cormec.com



LA MANOVRA DI FERRAGOSTO IN PILLOLE

ALiquota IVA ORDINARIA AL 21%

L'aliquota IVA ordinaria è stata incrementata dal 20% al 21% a decorrere dal 17.9.2011.

Per i contribuenti che certificano i corrispettivi mediante contro-ricevuta fiscale, è previsto che lo scorporo dell'imposta ai fini delle liquidazioni IVA dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente il metodo matematico (divisione per 121) e non più anche il metodo "delle percentuali di scorporo".

La variazione dell'aliquota Iva non si applica alle operazioni effettuate nei confronti dello Stato e degli enti pubblici, per le quali al 16.09.2011 sia stata emessa e registrata la fattura in sospensione di imposta, ancorché al medesimo giorno il corrispettivo non sia stato ancora pagato.

Al fine di individuare a quali operazioni va applicata la nuova aliquota IVA è necessario verificare il momento di effettuazione dell'operazione, secondo i criteri dettati dall'art. 6, DPR n. 633/72 (consegna / spedizione per i beni mobili, stipula dell'atto per i beni immobili, ecc.).

LIMITAZIONE ALL'USO DEL DENARO CONTANTE

È stata disposta la riduzione a 2.500 euro del limite all'uso del contante e dei titoli al portatore (pari a 5.000 euro fino al 12.8.2011). Di conseguenza:

- il trasferimento di denaro contante, di libretti bancari o postali al portatore e di titoli al portatore è possibile soltanto per importi inferiori a euro 2.500;
- gli assegni bancari e postali nonché i vaglia postali e cambiari di importo pari o superiore a euro 2.500 devono riportare il nome o la ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità;
- il saldo dei libretti di deposito bancari o postali al portatore dovranno essere estinti o "riportati" ad

importi inferiori alla soglia di 2.500 euro entro il 30.9.2011.

- È esclusa l'applicazione delle sanzioni per le violazioni commesse nel periodo 13.8-31.8.2011 relative all'uso del contante nel nuovo limite di euro 2.500.

OMESSA FATTURAZIONE PROFESSIONISTI E SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

Se, nei confronti dei soggetti iscritti in Albi o Ordini professionali, sia contestate nel corso di un quinquennio, 4 distinte violazioni dell'obbligo di fatturazione dei compensi, compiute in giorni diversi, è prevista la sospensione dell'iscrizione all'Albo/Ordine per un periodo da 3 giorni ad 1 mese. In caso di recidiva la sospensione passa da 15 giorni a 6 mesi. Il provvedimento di sospensione è immediatamente esecutivo.

Per le violazioni commesse nell'esercizio dell'attività professionale in forma associata la sanzione in esame è applicata nei confronti di tutti gli associati.

RECUPERO SOMME CONDONO 2002 E ALLUNGAMENTO TERMINI ACCERTAMENTO

Nei confronti dei soggetti che si sono avvalsi del condono 2002 è previsto il recupero delle somme dichiarate e non versate, anche dopo l'iscrizione a ruolo e la notifica delle relative cartelle di pagamento.

In particolare è disposto:

- l'avvio di ogni azione coattiva necessaria al fine dell'integrale recupero delle somme dovute e non corrisposte, maggiorate degli interessi maturati, entro il 31.12.2011;
- l'applicazione della sanzione pari al 50% di tali somme in caso di omesso pagamento entro il 31.12.2011. In tal caso, inoltre, la posizione di detti contribuenti relativa a tutti i periodi d'imposta successivi a quelli condonati e per i quali non sono ancora sca-

duti i termini per l'accertamento sarà sottoposta a controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate e della GdF.

Inoltre, per i soggetti che hanno aderito al condono 2002, i termini di accertamento ai fini IVA pendenti al 31.12.2011 sono prorogati di 1 anno.

DETRAZIONE 36% E CESSIONE DELL'IMMOBILE

In caso di cessione dell'immobile oggetto degli interventi di recupero del patrimonio edilizio, le residue quote della detrazione Irpef 36% possono essere utilizzate dal venditore oppure possono essere trasferite all'acquirente per i rimanenti periodi di imposta. Fino al 16.09.2011 le detrazioni non utilizzate spettavano all'acquirente persona fisica.

TASSAZIONE RENDITE FINANZIARIE E CAPITAL GAIN

È fissata al 20% l'aliquota ordinaria della ritenuta ovvero dell'imposta sostitutiva da applicare, a decorrere dal 2012, alle rendite finanziarie di persone fisiche, enti non commerciali e società semplici, ossia:

- agli interessi, premi e altri proventi di cui all'art. 44, TUIR;
- ai redditi diversi di cui all'art. 67, comma 1, lett. da c-bis) a c-quinques), TUIR.

In particolare, gli utili / plusvalenze derivanti da partecipazioni non qualificate in luogo dell'attuale 12,5% saranno assoggettate al 20% e la ritenuta operata sugli interessi attivi bancari passerà dall'attuale 27% alla nuova aliquota del 20%.

ACCERTAMENTO DA STUDI DI SETTORE

Per poter beneficiare del c.d. "premio di congruità" in base al quale sono preclusi dall'accertamento basato su presunzioni semplici i soggetti congrui, anche per effetto di adeguamento, che abbiano indicato correttamente i dati nel modello studi, qualora i predetti

accertamenti non determinino una rettifica dei ricavi/compensi superiore al 40% di quelli dichiarati, o comunque superiore a 50.000 euro, è necessario soddisfare un'ulteriore nuova condizione consistente nella congruità anche per l'anno precedente a quello interessato.

Il livello di congruità, per entrambi gli anni, è quello derivante dall'analisi di congruità e normalità economica, eventualmente al netto dei correttivi anticrisi riconosciuti. Non è invece richiesto il rispetto della coerenza agli indicatori economici.

IMPOSTA DI BOLLO SU TRASFERIMENTI DI DENARO ALL'ESTERO

È prevista l'applicazione dell'imposta di bollo del 2% dell'importo di denaro trasferito all'estero attraverso istituti bancari, agenzie di "money transfer" ed altri agenti in attività finanziarie. Detta imposta non si applica ai trasferimenti effettuati da cittadini UE; verso Stati UE; da soggetti muniti di matricola INPS e codice fiscale.

RIDUZIONE AGEVOLAZIONI FISCALI ALLE COOPERATIVE

È previsto l'innalzamento della misura degli utili netti annuali delle coop a mutualità prevalente da assoggettare a tassazione, che pertanto risulta ora fissata:

- al 40% (anziché 30%) per la generalità delle cooperative;
- al 65% (anziché 55%) per le cooperative di consumo.

Rimane ferma al 20% la misura degli utili netti tassabili in capo alle cooperative agricole e della piccola pesca.

Per tutte le coop (a mutualità prevalente e non) è altresì previsto che gli utili netti annuali destinati alla riserva minima obbligatoria concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 10%.

SOCIETA' DI COMODO

Nei confronti delle c.d. "so-



www.confartigianato.ra.it

"AREA 2010"



Realizzazione di 11 capannoni con metrature variabili da 160 mq. a 323 mq. a Fornace Zarattini (Ravenna) con possibilità di finanziamento da parte della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna.

Informazioni:

Ravenna, P.zza Kennedy, 18 - tel. 0544 218550

www.areaventidieci.com



Impegno e Etica
Anti-Frode Ragioni

azienda partner
VIBROCEMENTI

Alle Aziende aderenti alla Confartigianato della provincia di Ravenna è riservato uno sconto del 3,5% sul prezzo di listino



«società di comodo» è previsto l'innalzamento dell'aliquota IRES del 10,50% che passa quindi dal 27,50% al 38%.

La nuova aliquota trova applicazione dal 2012 per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare.

SOCIETÀ IN PERDITA PER 3 PERIODI CONSECUTIVI

È stata introdotta la presunzione in base alla quale, pur in assenza dei presupposti per essere qualificata di comodo, la società che presenta la dichiarazione in perdita per 3 anni consecutivi è considerata comunque "non operativa" a decorrere dal successivo quarto periodo d'imposta.

In presenza delle specifiche cause è comunque possibile "ricorrere" alla disapplicazione della disciplina delle società di comodo.

Tale presunzione opera anche nel caso in cui la società, nel triennio: - presenta la dichiarazione in perdita per 2 anni;

- per l'anno restante dichiara un reddito inferiore al reddito minimo.

BENI D'IMPRESA CONCESSI IN

GODIMENTO A SOCI O FAMILIARI DELL'IMPRENDITORE

Per i beni dell'impresa concessi in godimento ai soci o ai familiari dell'imprenditore è disposto che:

- costituisce "reddito diverso" in capo al socio / familiare utilizzatore "la differenza tra il valore di mercato e il corrispettivo annuo per la concessione in godimento di beni dell'impresa...";

- se il corrispettivo annuo è inferiore al valore di mercato del diritto di godimento, i costi relativi a detti beni sono in ogni caso indeducibili dal reddito d'impresa;

- l'impresa concedente ovvero il socio / familiare dell'imprenditore devono comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi ai beni concessi in godimento.

In mancanza di tale comunicazione è prevista l'applicazione di una sanzione pari al 30% della differenza tra il valore di mercato ed il corrispettivo annuo per la concessione in godimento ovvero con la sanzione da 258 a 2.065 euro se il contribuente ha comunque osservato le predette nuove disposizioni.

RICEVUTA/SCONTRINO PER PRESTAZIONI SUL LITORALE DEMANIALE

È stato disposto l'obbligo per gli stabilimenti balneari di rilasciare ricevuta / scontrino fiscale per le prestazioni rese, quali, ad esempio, il noleggio di ombrelloni e lettini.

ESTRAZIONE BENI DA UN DEPOSITO IVA

È previsto che possono estrarre beni da un deposito IVA al fine della loro utilizzazione o in esecuzione di atti di commercializzazione in Italia solo i soggetti passivi IVA che:

- sono iscritti alla CCIAA da almeno 1 anno;

- dimostrano una effettiva operatività;

- attestano la regolarità dei versamenti IVA.

VIOLAZIONI TRIBUTARIE E REATI FISCALI

Sono state abbassate le soglie di punibilità a seguito di violazioni tributarie. In particolare, si verifica la fattispecie di:

- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici quando l'imposta evasa è superiore a 30.000 euro (in precedenza 77.468) con riferimento a ciascuna imposta e l'ammontare degli elementi attivi sottratti all'imposizione è superiore al 5% degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o comunque è superiore a 1.000.000 di euro (in precedenza 1.549.370);

- dichiarazione infedele quando l'imposta evasa è superiore a 50.000 euro (in precedenza 103.291) con riferimento a ciascuna imposta e l'ammontare degli elementi attivi sottratti all'imposizione è superiore al 10% degli elementi attivi indicati in dichiarazione o, comunque, è superiore a 2.000.000 di euro (in precedenza 2.065.827);

- dichiarazione omessa quando non si presenta, essendovi obbligati, una delle dichiarazioni annuali relative alle imposte sui redditi o all'Iva, e l'imposta evasa è superiore a 30.000 euro (in precedenza 77.468), con riferimento a talune delle singole imposte.

SANZIONI RIDOTTE PER PAGAMENTI NON IN CONTANTI

Le sanzioni connesse con le violazioni relative alla dichiarazione dei redditi, alla dichiarazione IVA e agli obblighi di documentazione e registrazione delle operazioni IVA sono ridotte alla metà per le imprese e i lavoratori autonomi:

- con ricavi / compensi dichiarati non superiori a 5 milioni;

- che utilizzano esclusivamente strumenti di pagamento diversi dal contante per tutte le operazioni attive e passive effettuate nell'esercizio dell'attività;

- che indicano nella dichiarazione dei redditi e nella dichiarazione IVA gli estremi identificativi dei rapporti con gli operatori finanziari in corso nel periodo d'imposta.

RESTITUZIONE "BONUS BEBÈ"

È previsto che non si applicano sanzioni penali e amministrative ai soggetti che hanno beneficiato del c.d. "bonus bebè" (1.000 euro per ogni figlio nato/adottato nel 2005 e/o nel 2006) pur non soddisfacendo la condizione reddituale (reddito familiare 2004 e/o 2005 non superiore a 50.000 euro) qualora restituiscano le somme indebitamente percepite entro il 16.12.2011.

Sandra Berti

Tutte le notizie più importanti, aggiornate ogni giorno, sono pubblicate sul nostro portale www.confartigianato.ra.it

Segue da pagina 13

PER LE DETRAZIONI FISCALI DEL 36 E DEL 55% IL TEMPO STRINGE

della nuova aliquota Iva del 21%, che in molti casi si applica anche in edilizia. Si pensi, ad esempio alla parcella per prestazioni professionali (architetti, geometri, certificatori energetici ecc.), oppure al caso in cui nella prestazione è incluso un bene significativo (ascensori, montacarichi, infissi interni/esterni, caldaie, impianti di condizionamento e riciclo dell'aria, sanitari e rubinetteria da bagno, impianti di allarme e sicurezza ecc.) e il suo valore non eccede la metà di quello della prestazione complessivamente considerata, la fattura comprenderà una parte, pari al doppio della prestazione soggetta ad aliquota del 10% e la parte restante all'aliquota ordinaria;

- il 31 dicembre invece è la scadenza più importante di quest'an-

no, termine con il quale la detrazione del 55% finirà di esistere, almeno nella forma attuale. Sembra esistere infatti l'intenzione di prorogare per tre anni la detrazione, che dovrebbe potersi attuare tramite il decreto sviluppo di prossima emanazione, ma è altresì probabile che il bonus sarà rimodulato. Al momento della stesura del presente articolo, le ipotesi sono un abbassamento al 41% della percentuale per alcune tipologie di lavori, la riduzione di limiti specifici per i singoli interventi (ad esempio per gli infissi e la coibentazione delle pareti). Certo è, che da qui alla fine dell'anno è l'ultima occasione per ottenere il 55% "vecchia maniera". - oltre ai dubbi sulla proroga, sia del 55% che sul 36% sono previsti dei tagli delle agevo-

lazioni. E' consigliabile quindi una corsa contro il tempo per i pagamenti entro il 31 dicembre 2011, per non ricadere nel taglio del 5% nel 2012, se entro il 30 settembre 2012 non sarà approvata la riforma fiscale prevista dalla manovra di Ferragosto (DL 13.8.2011 n.138 convertito in Legge 111/2011).

S.B.



Via Brignani, 49 - Lugo (RA)
Tel. 0545 32013 - Fax 0545 27014
www.desmoter.it

**Demolizioni Escavazioni
Movimento Terra Lavori Stradali**



LA MANOVRA DI FERRAGOSTO IN PILLOLE

Dopo la parte prettamente fiscale, pubblicata nelle pagine precedenti, analizziamo ora ciò che riguarda: credito di imposta per nuovo lavoro stabile del Mezzogiorno, appalti, detassazione del salario variabile, certificazione malattie, pensioni, intermediazione, riduzione dei benefici contributivi, consigli tributari, contributo di solidarietà, festività, contratti di prossimità e tirocini formativi

CREDITO D'IMPOSTA PER NUOVO LAVORO STABILE NEL MEZZOGIORNO.

Dopo la conversione in legge la struttura del nuovo beneficio risulta la seguente:

Beneficio contributivo per 12 o 24 mesi del 50% del costo del lavoro. Per assunzione di giovani a tempo indeterminato che determinano incremento occupazionale

LEGGE PER LO SVILUPPO (L. 106/2011): ESCLUSIONE DAGLI APPALTI

La legge di conversione, in materia di modifiche alla normativa riguardante la costruzione di opere pubbliche, ha confermato che verranno esclusi dall'aggiudicazione degli appalti i soggetti che hanno commesso violazioni gravi definitivamente accertate (nella norma originaria si parlava di gravi infrazioni debitamente accertate) in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro. Per gravi omissioni si intendono quelle superiori a 10.000 euro

LEGGE PER LA STABILIZZAZIONE FINANZIARIA (L. 111/2011): DETASSAZIONE A SGRAVIO CONTRIBUTIVO

Il provvedimento conferma anche per il 2012 la parziale detassazione (applicazione di un'imposta sostitutiva di IRPEF e addizionali) e lo sgravio contributivo sugli emolumenti correlati a incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione, efficienza organizzativa, collegati ai risultati riferiti all'andamento economico o agli utili dell'impresa, sempreché risultino da accordi o contratti collettivi aziendali o territoriali. Il conguaglio per il 2011 per i mesi di gennaio e febbraio dovrà avvenire entro il 16 dicembre 2011

CERTIFICAZIONE DI MALATTIA TELEMATICA

Facendo riferimento alle predette disposizioni, l'INPS, modificando il

proprio orientamento, ha dettato le seguenti nuove disposizioni:

- nei casi di assenza per malattia superiori a dieci giorni e comunque nei casi di eventi successivi al secondo, nel corso dell'anno solare, anche per il lavoratore del settore privato vige l'obbligo di produrre idonea certificazione rilasciata unicamente dal medico del S.S.N. o con esso convenzionato, con esclusione delle assenze per malattia per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche o diagnostiche per le quali la certificazione giustificativa può essere rilasciata anche da medico o struttura privata.

- Per gli eventi di malattia aventi durata pari o inferiore a 10 giorni nonché per le assenze fino al secondo evento, nel corso dell'anno solare, il lavoratore può rivolgersi, per la certificazione di malattia, anche al medico curante non appartenente al S.S.N. o con esso convenzionato.

MANOVRA ESTIVA: LE PENSIONI:

- vecchiaia (donne entro il 2026 pensione a 65 anni)
- pensione di anzianità (i 40 anni vengono salvaguardati)
- a contatore (età più anni di lavoro valore 100 entro il 2031)
- decorrenza dei termini di corresponsione della pensione (21 mesi entro il 2014)

ETÀ PENSIONABILE DELLE DONNE (vecchiaia): entro il 2026 le donne andranno in pensione a 65 anni (vedi tabella 1 qui a fianco):

INNALZAMENTO DELL'ETÀ PER LA SPERANZA DI VITA

Gli articoli 12 bis, 12 ter e 12 quater della legge 122/2010 circoscrivono il meccanismo degli adeguamenti alla speranza di vita:

- alle pensioni di anzianità calcolate col sistema delle quote (inclusi i lavoratori autonomi);
- ai requisiti anagrafici di 65 anni e di 60 anni per il conseguimento della pensione di vecchiaia (inclusi i lavoratori autonomi);
- all'età pensionabile delle dipendenti pubbliche;
- al requisito di età (65 anni) per l'assegno sociale.

Innalzamento età per la speranza o aspettativa di vita: presumibile proiezione della Pensio-

ne di anzianità lavoratori dipendenti (vedi tabella 2 qui sotto).

40 anni di anzianità contributiva decorrenza della pensione:

la Manovra coinvolge, nell'incremento delle decorrenze, tutti coloro iscritti a qualsiasi regime previdenziale obbligatorio che vanno in pensione a prescindere dal requisito anagrafico, compresi i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti agricoli) rispetto ai quali le decorrenze della pensione saranno:

- dal 2012, 19 mesi;
- dal 2013, 20 mesi;
- dal 2014, 21 mesi.

COLLOCAMENTO PRIVATO:

Le associazioni di categoria tra cui Confartigianato potranno diventare intermediari nel mercato dell'offerta e richiesta di lavoro. Questo provvedimento, per essere operativo, avrà bisogno di un apposito decreto attuativo).

RIDUZIONE DEI BENEFICI FISCALI

Il provvedimento provvede ad anticipare (rispetto al D.L. 98/2011) al 2012 l'intervento di riduzione di alcuni benefici fiscali (deduzioni e/o detrazioni) di cui alle disposizioni riportate nell'allegato C-bis al citato D.L. 98/2011. In particolare:

- I regimi di esenzione di cui all'allegato C-bis sono ridotti del 5% per l'anno 2012 (anziché 2013) e del

20% a decorrere dall'anno 2013 (anziché 2014). Per i casi in cui la riduzione non sia suscettibile di diretta ed immediata applicazione, con uno o più decreti del MEF verranno stabilite le modalità tecniche per l'attuazione della citata riduzione.

Le agevolazioni interessate a favore delle persone, rilevabili dall'allegato C-bis, sono quelle riferite alla casa, alla famiglia (comprese le detrazioni d'imposta per carichi di famiglia), al lavoro dipendente e autonomo (comprese le detrazioni d'imposta, le agevolazioni fiscali indicate nell'art. 51 del TUIR, la detassazione degli emolumenti legati alla produttività, l'abbattimento dell'imponibile dei diritti d'autore) e alle pensioni;

CONSIGLI TRIBUTARI

La legge di conversione del decreto ha stabilito che per gli anni 2012, 2013 e 2014 ai comuni che, attraverso i consigli tributari (la mancata istituzione non permette l'applicazione della norma in commento), permettono il recupero di evasione fiscale (contribuenti residenti sul proprio territorio), agli stessi verrà riconosciuto il 100% (anziché il 50%) delle somme riscosse, per effetto dell'intervento comunale, dall'amministrazione finanziaria.

CONTRIBUTO DI SOLIDA-



TABELLA 1

Lavoratrici dipendenti e	2014	60 + 1 mese	2021	62 + 9 mesi
Lavoratrici autonome a	2015	60 + 3 mesi	2022	63 + 3 mesi
carico dell'Ago e delle	2016	60 + 6 mesi	2023	63 + 9 mesi
forme sostitutive della	2017	60 + 10 mesi	2024	64 + 3 mesi
medesima (es. Enpals).	2018	61 + 3 mesi	2025	64 + 9 mesi
Nonché della Gestione	2019	61 + 9 mesi	2026	65
separata Inps	2020	62 + 3 mesi		

TABELLA 2

Innalzamento età per la speranza o aspettativa di vita: Presumibile proiezione della Pensione di anzianità lavoratori dipendenti (dal 2013 i requisiti in base alla legge 247/2007 attualmente in vigore saranno: quota 97 con almeno 61 anni di età e 35 anni di contributi)			
2013	4 mesi	61 e 3 mesi	Quota 97 e 3 mesi
2016	4 mesi	61 e 6 mesi	Quota 97 e 6 mesi
2019	4 mesi	61 e 10 mesi	Quota 97 e 10 mesi
2022	4 mesi	62 e 2 mesi	Quota 98 e 2 mesi
2025	4 mesi	62 e 6 mesi	Quota 98 e 6 mesi
2028	4 mesi	62 e 10 mesi	Quota 98 e 10 mesi



RIETÀ'

I soggetti interessati sono:

- Dipendenti pubblici
- Pensionati d'oro

Per redditi sopra i 90.000 euro il 5%;

Per redditi sopra i 150.000 euro il 10%;

Per tutti i dipendenti per redditi di lavoro dipendente oltre i 300.000 euro il 3%.

FESTIVITÀ'

A decorrere dall'anno 2012 con DPCM, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, da emanare entro il 30 novembre dell'anno precedente, sono stabilite annualmente le date in cui ricorrono le festività introdotte con legge dello Stato non conseguente ad accordi con la Santa Sede, nonché le celebrazioni nazionali e le festività dei Santi Patroni, ad esclusione del 25/4, del 1/5 e 2/6, in modo tale che, sulla base della più diffusa prassi europea, le stesse cadano il venerdì precedente ovvero il lunedì seguente la prima domenica immediatamente successiva ovvero coincidano con tale domenica.

CONTRATTAZIONE DI PROSSIMITÀ'

La contrattazione aziendale e territoriale può realizzare intese efficaci nei confronti di tutti i lavoratori interessati, finalizzate alla maggiore occupazione, alla qualità dei contratti di lavoro, alla emersione del lavoro irregolare, agli incrementi di competitività e di salario, alla gestione delle crisi aziendali e occupazionali, agli investimenti e all'avvio di nuove attività, purché i contratti siano sottoscritti:

- da associazioni dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- ovvero dalle rappresentanze sindacali operanti in azienda.
- L'efficacia generalizzata erga omnes degli accordi presuppone la sottoscrizione degli stessi sulla base di un criterio maggioritario relativo alle predette rappresentanze sindacali

CONTRATTI COLLETTIVI

Tali accordi possono riguardare la

regolazione dell'organizzazione del lavoro nelle seguenti questioni:

- impianti audiovisivi e alla introduzione di nuove tecnologie;
- mansioni del lavoratore, classificazione e inquadramento del personale;
- contratti a termine, contratti a orario ridotto, modulato o flessibile, al regime della solidarietà negli appalti e ai casi di ricorso alla somministrazione di lavoro;
- orario di lavoro;
- modalità di assunzione e disciplina del rapporto di lavoro, comprese le collaborazioni coordinate e
- continuative a progetto e le partite IVA;
- trasformazione e conversione dei contratti di lavoro;
- conseguenze del recesso dal rapporto di lavoro, fatta eccezione per il licenziamento discriminatorio e il licenziamento della lavoratrice in concomitanza del matrimonio, nonché il licenziamento della lavoratrice dall'inizio del periodo di gravidanza fino al termine dei periodi di interdizione al lavoro, nonché fino ad un anno di età del bambino, il licenziamento causato dalla domanda o dalla fruizione del congedo parentale e per la malattia del bambino da parte della lavoratrice o del lavoratore ed il licenziamento in caso di adozione o affidamento.

TIROCINI

Beneficiari: i tirocini possono essere promossi unicamente a favore di neodiplomati o neo-laureati entro e non oltre dodici mesi dal conseguimento del relativo titolo di studio. In Emilia Romagna, grazie ad un'apposita disciplina regionale, i tirocini rimangono di fatto invariati (per informazioni è possibile contattare gli uffici di Confartigianato).

Restano fuori pertanto dalla disciplina i tirocini di reinserimento destinati a disoccupati, lavoratori in mobilità o inoccupati, alla cui disciplina sono chiamate esclusivamente le Regioni salvo il limite di durata

che non può superare i sei mesi (art. 7 DM 142/1998). Rimangono esclusi dalla predetta disciplina dei tirocini i disabili, gli invalidi, i detenuti ammessi a misure alternative, tossicodipendenti ecc. per il cui inserimento lavorativo si applica la legge 68/1999.

Sono esclusi infine i tirocini curricolari svolti su impulso di scuole o università come fase di orientamento previsto dai rispettivi piani di studio.

Promotori: i tirocini formativi e di orientamento possono essere promossi unicamente da soggetti in possesso degli specifici requisiti preventivamente determinati dalle normative regionali in funzione di idonee garanzie all'espletamento delle iniziative medesime. In assenza di norme regionali, valgono le regole del DM 142/1998.

Durata: i tirocini formativi e di orientamento non curricolari non possono avere una durata superiore a sei mesi, proroghe comprese, salvo che per i seguenti soggetti: disabili, gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti e i condannati ammessi a misure alternative di detenzione. Tirocini irregolari: se dai controlli ispettivi dovesse emergere un aspetto di irregolarità in quanto non conforme alla disciplina regionale, o generale di cui al DM 142/1998, integrato dalla nuova norma contenuta nella Manovra bis, dovrà essere riquilificato il rapporto come di natura subordinata, con applicazione delle sanzioni amministrative e il recupero della relativa contribuzione dovuta.

a cura di Michele Ianiri

CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SETTORE ALIMENTARE

Confartigianato della Provincia di Ravenna, in collaborazione con l'Istituto Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera di Cervia, ha organizzato due momenti formativi rivolti alle aziende del settore gastronomia e produzione di pasta fresca. Il programma conferma la validità degli argomenti trattati, avvalorato dalla professionalità dei docenti selezionati e scelti tra gli Chef dell'Istituto Professionale.

I due momenti formativi, realizzati anche grazie al contributo della Camera di Commercio di Ravenna, saranno ospitati all'interno dello stesso Istituto, verranno utilizzate le cucine didattiche e le lezioni si svilupperanno su percorsi teorico/pratici. Ogni corso

garantirà la presenza di n. 12 operatori.

Questo il programma dei due corsi, strutturati in quattro giornate di tre ore ciascuna.

Primo corso:

- 14 novembre 2011
- 21 novembre 2011
- 28 novembre 2011
- 5 dicembre 2011

Secondo corso:

- 6 febbraio 2012
- 13 febbraio 2012
- 20 febbraio 2012
- 27 febbraio 2012

L'orario di tutte le lezioni è pomeridiano, dalle ore 14,30 alle 17,30. Il costo di adesione è di 130 euro più I.V.A.

Per eventuali altre informazioni e per le adesioni è possibile contattare: Tania Menghi, presso la Sede Confartigianato di Ravenna (Tel. 0544.516180)

www.confartigianato.ra.it

TIPOGRAFIA

MODERNA

48100 Ravenna - Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047 - Fax 0544.451720
www.tipografiamoderna.com - info@tipografiamoderna.com



AUTOTRASPORTO, TACHIGRAFO: NUOVE DISPOSIZIONI COMUNITARIE SULLA REGISTRAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GUIDA NEL MINUTO

Al fine di rendere più semplice l'utilizzo del cronotachigrafo da parte degli autisti ed insieme l'esercizio dell'attività economica da parte delle imprese di autotrasporto, una nuova disposizione risolve il problema della "regola del minuto" che incideva particolarmente sui cronotachigradi digitali. Il cambiamento introdotto, che avviene soprattutto a livello di software, implicherà che ogni minuto sarà registrato come guida solamente se la guida rappresenta l'attività continuativamente più lunga nell'arco del minuto stesso - per esempio, 31 secondi. Diversamente, il minuto non verrà registrato come periodo di guida.

AUTOTRASPORTO: TABELLE COSTI MINIMI

UNATRAS prosegue ad elaborare, mese dopo mese, le tabelle con i costi minimi di esercizio per l'autotrasporto, con importi arrotondati al terzo decimale.

Tale elaborazioni, sottolineiamo per l'ennesima volta, costituiscono un semplice ma importante contributo per agevolare l'attività delle imprese iscritte, ma non rivestono nel modo più assoluto carattere di ufficialità, visto che quest'ultima può essere rinvenuta soltanto nei costi che saranno decisi con gli strumenti previsti dalle norme vigenti. Pertanto, gli interessati possono sempre procedere al ricalcolo dei costi minimi in piena autonomia, utilizzando la formula del Ministero in cui inserire i dati, diffusi mensilmente dallo stesso Ministero, sui costi chilometrici del gasolio e sull'incidenza % ed effettuando, al termine dell'operazione, gli arrotondamenti che ritengano più opportuni.

Per motivi di spazio non abbiamo potuto pubblicare qui le tabelle dei mesi di agosto e settembre, che sono tuttavia disponibili sul sito internet www.confartigianato.ra.it

ATTIVITA' ALBERGHIERE: SOLLECITO ADESIONE AD 'ALLOGGIATI WEB'

Dalla Questura di Ravenna riceviamo, e volentieri divulghiamo, una sollecitazione agli operatori turistici affinché aderiscano al servizio 'Alloggiati web', ovvero il servizio telematico di invio delle presenze. Questo il testo del comunicato:

Il Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, ha realizzato, attraverso il Centro Elaborazione Dati Nazionale della Polizia di Stato di Napoli, il servizio d'invio telematico delle schedine degli alloggiati. Tale servizio web, completamente gratuito, consente ai gestori delle strutture ricettive di inviare, via internet, le "Schedine Alloggiati", così come espressamente previsto dall'apposito Decreto Ministeriale 11 dicembre 2000.

I gestori delle strutture potranno richiedere l'abilitazione al servizio recandosi presso l'Ufficio di Gabinetto della Questura, consegnando la richiesta di adesione con una copia dell'autorizzazione amministrativa della struttura.

La nuova procedura consentirà di evitare i disagi della consegna diretta delle schedine. Così facendo, la registrazione ed il controllo dei dati da parte del personale della Polizia di Stato sarà più veloce ed efficace.

La trasmissione telematica sarà possibile direttamente dalla propria struttura ricettiva, attraverso il sito <https://alloggiatiweb.poliziadistato.it/>, dopo aver effettuato una procedura di autenticazione.

Si sollecitano le strutture ricettive al fine di provvedere all'attivazione del servizio in argomento, al fine di ottimizzare l'uso delle risorse telematiche a disposizione.

Al link del sito della Questura di Ravenna <http://questure.poliziadistato.it/> Ravenna saranno comunque disponibili tutte le informazioni e il modulo di richiesta di adesione.

SISTRI: MISURE DEL DECRETO E RICHIESTE DI CONFARTIGIANATO

La nuova legge di conversione che ha reintrodotto il SISTRI prevede una serie di misure rese applicabili attraverso ulteriori decreti ministeriali. Prevede inoltre che vengano eseguiti test e verifiche tecniche su software e hardware per individuare soluzioni più semplici fino al 15 dicembre. Queste le proposte che Confartigianato ha sottoposto al Governo:

- che i test e le verifiche tecniche non siano limitate al solo periodo ottobre- dicembre ma siano periodiche e calendarizzate anche dopo. Inoltre è fondamentale che i test siano condotti sulla base di precisi parametri che definiscano puntualmente cosa si misura, le caratteristiche del campione e le modalità con le quali si effettua il test. Tali informazioni vanno conosciute in anticipo e condivise dai partecipanti alla verifica.

- di attivare un organismo terzo per certificare annualmente l'efficacia del sistema (anche dopo l'entrata in operatività). L'NOE non sono un soggetto terzo. Non dovesse il sistema ottenere l'attestazione di conformità il sistema verrebbe sospeso.

La legge di conversione fa salvo il passaggio del decreto sviluppo che prevede per le imprese fino a 10 dipendenti uno specifico decreto di entrata in operatività. Vi si stabilisce che la data non può essere prima del 1° giugno 2012.

Confartigianato quindi ha chiesto che l'entrata in operatività per le micro imprese sia individuata solo dopo che una serie di procedure sia completata - **compreso il decreto ministeriale** che individua le tipologie escluse - con un assenso positivo da parte del comitato di monitoraggio (già istituito per decreto e partecipato dalle Associazioni di categoria) e comunque non prima del 31/12/2012.

Sempre con la legge di conversione, viene previsto che vengano individuate specifiche tipologie di

rifiuti, alle quali, in considerazione della quantità e dell'assenza di specifiche caratteristiche di criticità ambientale, siano applicate, ai fini del SISTRI, le procedure previste per i rifiuti speciali non pericolosi.

Confartigianato ha proposto che l'esclusione dal SISTRI (adesione volontaria) avvenga sulla base di almeno uno dei seguenti criteri:

- **criterio quantitativo** (valido per tutte le imprese): esclusione (adesione volontaria) per tutte le imprese che producono rifiuti pericolosi in quantità minore di 500 kg/anno;

- **criterio qualitativo**: esclusione (adesione volontaria) per tutti i rifiuti prodotti dalle imprese delle categorie quali ad esempio, acconciatori, estetiste, odontotecnici, fotografi, pulitintolavanderie, edilizia (ad eccezione dell'amianto), installazione di impianti, RAEE da riparazione elettrodomestici e apparecchiature elettriche ed elettroniche, imprese di pulizia, giardinieri e manutentori del verde urbano.

Nota bene: la quasi totalità di queste imprese (a parte quelle edili, marginalmente interessate) non arriva a 10 dipendenti.

Le richieste di Confartigianato, infine, annoverano anche:

- recupero contributi pagati 2010 e 2011

- superamento dell'uso dei dispositivi USB per ogni operazione, con la sola imputazione di una password

- prevedere che per i neo imprenditori l'obbligo di iscrizione al SISTRI intervenga dopo 60 giorni dall'avvio dell'attività

- procedura per la chiusura delle aziende e la cancellazione dal SISTRI: prevedere che la si possa effettuare cumulativamente, anche per il tramite dei servizi associativi, una volta l'anno, con consegna alla CCIAA.

Massimiliano Serafini

AMBIENTE: ULTIM'ORA DECRETO SVILUPPO

Molteplici le novità normative in materia di gestione dei rifiuti previste dalla prima bozza del "DI Sviluppo" diffusa lo scorso 18 ottobre 2011 nel titolo del provvedimento dedicato all'ambiente trovano spazio anche norme per una nuova semplificazione degli adempimenti in materia di Raee (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche e d Elettroniche, di Rifiuti potenzialmente infetti (riguarda acconciatori, estetiste, ecc), di utilizzo delle terre e rocce da scavo, di trasporto rifiuti (Albo gestori ambientali).



LA RIDUZIONE DEL LIMITE PER L'USO DEL CONTANTE E DEGLI ASSEGNI

La manovra di Ferragosto (D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito) ha modificato la disciplina antiriciclaggio prevista dal Decreto Legislativo 231/2007, prevedendo, a far data dal 13 agosto 2011, la riduzione ad un importo pari o superiore ad Euro 2.500,00 il limite per l'utilizzo di:

- trasferimento di denaro contante (di libretti di deposito bancari o postali al portatore o di titoli al portatore) tra soggetti diversi;
- di assegni bancari e postali emessi senza recare l'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità;

Per il trasferimento di importi pari o a 2.500,00 euro è necessario ricorrere a Banche, Istituti di Mone-

ta Elettronica o a Poste Italiane S.p.A.

Gli assegni circolari, i vaglia cambiali e postali possono essere richiesti, per iscritto, dal cliente all'Istituto di Credito emittente, senza clausola di non trasferibilità se di importo inferiore a 2.500 euro. Il saldo dei libretti di deposito bancari o postali al portatore non può essere pari o superiore a 2.500 euro. I libretti con saldo pari o superiore a 2.500 euro devono essere estinti, ovvero il loro saldo deve essere ridotto ad una somma non eccedente il predetto importo entro il 30 settembre 2011 (vedi tabella qui a fianco).

Profili sanzionatori

La violazione della disposizione in

esame implica una sanzione amministrativa pecuniaria dall' 1% al 40% dell'importo trasferito¹⁴, con potenziale coinvolgimento anche di colui che riceve il denaro contante, rispetto al quale, escludendosi un'attribuzione automatica di responsabilità, occorrerà verificare la condotta, il contributo causale e psicologico (rispetto al quale è comunque sufficiente la colpa). Ai

sensi dell'art. 58, comma 8, primo periodo del D.Lgs. n. 231/2007¹⁶, la sanzione amministrativa pecuniaria non può comunque essere inferiore nel minimo a 3.000,00 euro. In relazione alle violazioni di importo pari o di poco superiori alla soglia di 2.500,00 euro, quindi, si corre il rischio di una sanzione superiore all'importo trasferito.

a cura di **Alberto Alberani**

Variazioni dei limiti relativi all'uso del contante, degli assegni "liberi" e dei libretti al portatore

Ambito temporale di riferimento	Soglia
Fino al 29 aprile 2008	12.500 euro
Dal 30 aprile 2008 al 24 giugno 2008	5.000 euro
Dal 25 giugno 2008 al 30 maggio 2010	12.500 euro
Dal 31 maggio 2010 al 12 agosto 2011	5.000 euro
Dal 13 agosto 2011	2.500 euro

MANUTENZIONE CALDAIE: I CONTROLLI PERIODICI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA, LA SICUREZZA E LA QUALITA' DELL'ARIA

Con l'arrivo del freddo si intensificano i controlli e le manutenzioni degli impianti termici e continua la "Campagna calore pulito".

I controlli, previsti per legge in base (sinteticamente) a quanto prescritto nel libretto di istruzioni della caldaia, sono obbligatori e servono a garantire condizioni di sicurezza agli impianti presenti nelle nostre abitazioni e a contribuire ad un minore inquinamento atmosferico migliorando la qualità dell'aria. Un'attenta manutenzione delle caldaie può garantire una sensibile riduzione dei consumi energetici, immediatamente traducibile in un significativo risparmio annuo sulla bolletta.

I conduttori degli impianti termici (proprietari o inquilini), devono chiamare ditte abilitate e con i requisiti per operare, seguendo la periodicità prevista nella prima tabella.

Occorre sottolineare che la periodicità sottoriportata riguarda i controlli da fare per quanto riguarda la qualità dell'aria. Mentre per quanto attiene alla perfetta manutenzione della caldaia sotto il profilo della sicurezza e dell'efficienza dei consumi, occorre attenersi a quanto prescritto dal costruttore dell'impianto o (come nella stragrande maggioranza dei casi) da quanto stabilito nel libretto di istruzioni della caldaia.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Confartigianato della Provincia di Ravenna (rif. Andrea Demurtas - tel. 0544 516191).

Tipologia di impianto (punto 8.3 della D.A.L. n. 156/2008)	Controlli Bolino Calore Pulito (analisi dei fumi)	Trasmissione dei modelli di verifica impianti termici Allegati 10 e 11
Impianti con potenza ≥ 350 kW	ogni 6 mesi	ogni anno
<ul style="list-style-type: none"> Impianti funzionanti con combustibile solidi o liquidi indipendentemente dalla potenza Qualsiasi impianto a gas metano o GPL con potenza ≥ 35 kW 	ogni anno	ogni anno
<ul style="list-style-type: none"> Impianti a gas con potenza < 35 kW installati da più di 4 anni Impianti a gas con potenza < 35 kW e generatore di calore ad acqua calda a focolare aperto posto all'interno di locali abitati 	ogni 2 anni	ogni 2 anni
Impianti con potenza < 35 kW installati da meno di 4 anni	primo controllo dopo 4 anni 1 successivi ogni 2 anni	prima trasmissione dopo 4 anni le successive ogni 2 anni

Eme	Potenza (kW)				
	P < 35	35 < P < 116	116 < P < 350	350 < P < 600	P > 600
Provincia	Bollino Calore Pulito €6,00	Versamento €12,00	Versamento €35,00	Versamento €70,00	Versamento €140,00
Comuni di Ravenna e Faenza	Bollino Calore Pulito €6,00	Bollino Calore Pulito €12,00	Bollino Calore Pulito €35,00	Bollino Calore Pulito €70,00	Bollino Calore Pulito €140,00

FORM.ART: CORSO QUALIFICA PER ESTETISTA

L'estetista effettua trattamenti estetici sulla superficie del corpo umano, al fine di eliminare ed e/o attenuare gli inestetismi, utilizzando tecniche manuali ed apparecchi elettromeccanici per uso estetico, nonché prodotti e tecniche atte a favorire il benessere dell'individuo. La Sede Operativa ravennate di FormArt, l'Ente di formazione del Sistema Confartigianato dell'Emilia Romagna, sta organizzando una

nuova edizione del Corso per la **qualifica per estetista**.

Questo corso è rivolto a giovani ed adulti maggiorenni che abbiano assolto l'obbligo formativo o che ne siano esentati. Non sono richieste competenze pregresse (nel caso in cui le richieste di partecipazione siano superiori al n° dei posti disponibili si procederà ad una fase di selezione). Il corso, attualmente in attesa di autorizzazione

della Provincia, prevede 1800 ore di formazione teorico-pratica, articolata in 1080 ore di formazione d'aula e 720 ore di stage realizzate presso centri estetici.

ARGOMENTI TRATTATI

- Etica professionale, sicurezza sul lavoro e diritto del lavoro
- Tecnica professionale per lo svolgimento di trattamenti estetici al corpo ed al viso
- Trucco e visagismo

- Fisiologia, anatomia, dermatologia, igiene ed alimentazione
- Organizzazione aziendale e disciplina normativa del settore estetico
- Psicologia, Cultura generale, Lingua inglese

Per ulteriori informazioni ed approfondimenti:

FormArt - Viale Newton, 78 - Ravenna - tel. 0544.479811 e-mail info@ravenna.formart.it

ABUSIVISMO: RISULTATI IMPORTANTI, MA BISOGNA CONTINUARE E FARE DI PIU'

Come tanti altri settori dell'economia, anche quello dei servizi alla persona, acconciatura ed estetica, sta attraversando un momento difficile, interlocutorio, sul quale pesa come un macigno il fenomeno dell'abusivismo.

Quanto detto dal Prefetto Bruno Corda a fine settembre, a proposito dei risultati dei controlli contro i massaggiatori abusivi ed i tatuaggi in spiaggia, ci ha fatto molto piacere e riteniamo che sia un punto di partenza.

Durante i mesi estivi i controlli vengono intensificati sul litorale, ma è arrivato il momento di contrastare in maniera pesante questo fenomeno sull'intero territorio provinciale e durante tutto l'anno.

Sono tanti, troppi, infatti, coloro che in maniera abusiva operano senza i requisiti, oppure addirittura presso la propria abitazione o quella dei clienti.

Questo malcostume causa danni economici alle imprese ma anche allo Stato dato che queste attività sono ovviamente "in nero", ma il consentire a queste persone di operare, significa anche danneggiare l'immagine e la professionalità delle imprese, che sono tali perché hanno frequentato i corsi (a pagamento) richiesti dalla normativa, ne hanno superato gli esami, per poi avviarsi ad un percorso in azienda, vero banco di prova per apprendere appieno la professione di acconciatore o quella di estetista.

Le dichiarazioni dell'Assessore all'Artigianato, Massimo Camelliani, a proposito dei controlli contro un'attività trovata sprovvista del responsabile tecnico, requisito fondamentale per l'esercizio dell'attività, dimostrano certamente una maggiore sensibilità da parte delle istituzioni a combattere questo fenomeno.

E' impegno di Confartigianato e Cna avviare un percorso con le Istituzioni e gli organi di vigilanza per ottenere risultati tangibili e consistenti.

Un confronto molto positivo è già stato avviato con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e nei prossimi giorni programmeremo un incontro con il Comune di Ravenna, per approfondire i contatti dei giorni scorsi ed entrare più nello specifico del problema e delle possibili azioni da intraprendere.

Per diffondere sempre più questa cultura della sicurezza e della legalità e per mantenere il presidio sulla lotta all'abusivismo e al lavoro nero, è e continuerà ad essere prioritaria per Cna e Confartigianato, l'opera di informazione verso i cittadini, sviluppando una campagna di sensibilizzazione sui rischi per la salute delle pelle e dei capelli di chi si rivolge a persone che svolgono l'attività in modo non regolare. **L'abusivismo è un fenomeno trasversale che logora in maniera subdola la nostra economica, causando gravi danni alle imprese e mettendo in pericolo tanti posti di lavoro:** tutto questo non ce lo possiamo permettere e soprattutto non vogliamo che accada più.



Diario di una bella gita visita alla Manifattura Sigaro Toscano e Lucca

Il 29 settembre in una bella giornata di sole abbiamo riempito tutti i posti a noi assegnati da Mercatali nostro collega dell'Anap di Forlì in qualità di promotore della gita alla Manifattura Sigaro Toscano e alla splendida città di Lucca. Partiti da Ravenna alle 6.40 sotto i migliori auspici. Dopo una breve sosta tecnica dove ci siamo congiunti con il pulman proveniente da Forlì, abbiamo proseguito arrivando alla Fabbrica verso le ore 11circa. Premesso che la visita a questa Fabbrica è concessa raramente, siamo partiti orgogliosi di poter visitare questa azienda storica. Al nostro arrivo siamo stati ricevuti da uno staff di hostess e steward che molto cortesemente ci hanno



accompagnati dove ci aspettava uno splendido buffet di benvenuto, per poi accompagnarci nell'ampio ingresso a visitare lo stabilimento Manifatture Sigaro Toscano attraverso un mostra di foto e atrezzi d'epoca riguardanti la lavorazione del tabacco. La società produce uno storico prodotto italiano. Nato nel 1815 nella manifattura di Firenze, i Monopoli di Stato hanno prodotto il famoso sigaro fino al 2004, data in cui la British American Tobacco ha acquistato dall'Ente Tabacchi Italiani - tutte le attività di produzione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti da fumo prima sotto la gestione dei Monopoli. Nel luglio del 2006 l'azienda torna in mani italiane, grazie all'acquisizione da parte del Gruppo Industriale Maccaferri, guidato dall'omonima storica famiglia bolognese. Assieme alla famiglia

Maccaferri sono presenti come azionisti Piero Gnudi e Luca Cordero di Montezemolo entrambi uniti da



una lunga passione per il nostro sigaro .

Finita la presentazione anche il Presidente dell'azienda, ha portato un saluto ed ha illustrato le varie branche in cui opera il gruppo Maccaferri che va dai ponti in ferro all'edilizia e tante altre. Finito questo briefing siamo scesi a visitare i vari reparti della fabbrica che sono molteplici e vasti, abbiamo visitato tutto il percorso del tabacco fino alla confezione dei sigari, che sono di svariate forme e profumo. Le macchine sono sempre sorprendenti per la loro tecnologia, ma quello che ci ha meravigliato di più è stata la lavorazione finale dei sigari, fatta tutta manualmente dalle donne. Finita la visita

ai reparti, che è durata circa un'ora e mezzo abbondante , ci hanno accompagnato verso gli uffici dove la pro-

prietà ha offerto un ottimo buffet. Dopo il pranzo ci siamo avviati a visitare Lucca, città ricca di storia di monumenti, tante chiese anche con mosaici, tanti campanili e torri, uno dei pezzi forti è la statua mortuaria di "Ilaria del Carretto", opera stupenda. Lucca è una città molto bella, vivibile e accogliente, finita la visita siamo tornati a casa felici di aver trascorso una bella giornata ricca di emozioni e culturalmente interessante.

Grazie ai nostri ospiti ed all'amico Mercatali e un ringraziamento particolare va al Gruppo Maccaferri per la stupenda accoglienza e disponibilità dimostrata.

Arrigo Sternini

Fisco e aziende

Imprese individuali: i beni strumentali sono sempre inerenti

Le valutazioni che hanno portato alla sentenza della Cassazione

I beni strumentali utilizzati direttamente dall'imprenditore individuale nell'esercizio della propria attività devono considerarsi sempre inerenti l'impresa e ciò a prescindere dall'iscrizione dei medesimi nei registri obbligatori. Questo il principio fissato dalla Cassazione nella sentenza n. 772 del 14 gennaio 2011, con la quale la Corte Suprema ha interpretato gli articoli 40 ("immobili non produttivi di reddito fondiario") e 77 ("beni relativi all'impresa") del vecchio Tuir, ora rispettivamente articoli 43 e 65 del nuovo Tuir. In particolare, l'art. 43

c. 2 del Tuir contiene due ipotesi distinte. La prima riguarda gli immobili utilizzati dal possessore esclusivamente e direttamente per l'esercizio dell'impresa, in questo caso essi si considerano strumentali ai fini delle imposte sui redditi per presunzione di legge ed a prescindere dall'iscrizione degli stessi nei registri aziendali. La seconda è invece inerente alla diversa fattispecie in cui il possessore di immobile "relativo" ad una impresa commerciale non lo utilizza o non lo utilizza direttamente, avendolo concesso in locazione od in co-

modato. Solo in tale ultima ipotesi la destinazione all'esercizio dell'impresa, e quindi l'assoggettabilità a tributo, è subordinata alla sussistenza di due condizioni: che l'immobile abbia caratteristiche tali da non poter essere destinato ad uso diverso da quello aziendale senza radicali trasformazioni (art. 43 c.2 del Tuir) e che, qualora si tratti di imprenditore individuale, il bene risulti iscritto negli appositi registri. I fatti di causa riguardano un'imprenditore commerciante al dettaglio di alimentari che propone ricorso per cassazione nei con-

fronti dell'Agenzia delle Entrate, che resiste con controrcorso all'impugnazione di avviso di accertamento per Irpef e Ilor relative al 1997 con riguardo alla ripresa a tassazione della plusvalenza derivante dalla destinazione alla sfera personale dell'imprenditore di beni strumentali (un negozio e annessi depositi) rivenienti dalla cessazione dell'attività aziendale. I giudici, premesso che gli immobili erano stati adibiti in maniera palese all'attività di impresa fino alla cessazione dell'attività, sostengono che l'eventuale utilizzo di tali immobili anche ad uso personale non sarebbe tale da pregiudicare e compromettere le caratteristiche dei medesimi, strumentali per natura in virtù della peculiare struttura degli stessi nonché per la loro destinazione pluriennale; e che il mancato inserimento dei beni suddetti nel libro degli inventari non incide sull'appartenenza di diritto degli stessi alla sfera dell'impresa, trattandosi di beni acquistati prima del 1 gennaio 1992, rispetto ai quali l'iscrizione nel libro degli inventari era un obbligo, non una facoltà, salvo l'esercizio dell'opzione prevista dalla legge per l'estromissione degli immobili dal patrimonio dell'impresa, opzione nella specie non esercitata. Il ricorrente sostiene che gli immobili non essendo stati indicati nel registro dei beni ammortizzabili non erano relativi all'impresa non dovendo pertanto essere estromessi dall'azienda in occasione della cessazione dell'attività.

La sentenza della suprema corte afferma, a conclusione, che gli immobili relativi ad imprese commerciali individuali, che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione, si considerano strumentali anche se non utilizzati dallo stesso possessore/imprenditore esclusivamente per l'esercizio dell'impresa, ed anche se dati in locazione o comodato. Si considerano quindi "relativi all'impresa", in base al combinato disposto del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, art. 43, comma 2 e art. 65, comma 1, del T.U.I.R., a prescindere dalla iscrizione nei registri di inventario o dei beni ammortizzabili.

Paola Brusi



seminario tecnico di approfondimento

NUOVE LINEE ENERGETICHE REGIONALI E RENDIMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI: cosa cambia per costruttori ed impiantisti

È entrata in vigore, dopo la pubblicazione del 6 ottobre scorso sul BUR n. 151, la Delibera di Giunta Regionale n. 1366 del 26/09/2011 di aggiornamento degli allegati della DAL 156/2008, ovvero la nuova disciplina regionale relativa al rendimento energetico degli edifici. Con questo provvedimento, l'Emilia-Romagna è la prima Regione a recepire nella propria disciplina le disposizioni del D.Lgs. 28/2011 in materia di integrazione di impianti ad energia rinnovabile negli edifici. In questo modo la DAL 156/08, così aggiornata dalle novità contenute nel nuovo provvedimento, conti-

nuerà quindi ad essere l'unico provvedimento normativo da rispettare in materia.

Rispetto alla normativa precedente, le principali modifiche riguardano la dotazione di impianti a fonte rinnovabile per gli edifici di nuova costruzione o soggetti a ristrutturazione rilevante anche se, nei fatti, le modifiche apportate avranno effetto a partire dal 31 maggio 2012 e, fino a quella data, sono previsti i medesimi standard prestazionali oggi vigenti, quali:

- la copertura mediante Fonti Energetiche Rinnovabili del 50% del fabbisogno di energia per la pro-

duzione di Acqua Calda Sanitaria - installazione di impianti di produzione di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili per una potenza pari a 1kW per alloggio e 0,5 kW ogni 100 mq di superficie per edifici non residenziali

Dal 31 maggio 2012, e con una applicazione progressiva, sono invece previsti nuovi standard, a copertura di quota parte (fino ad arrivare al 50%) dell'intero consumo di energia termica dell'edificio (per la climatizzazione e per la produzione di Acqua Calda Sanitaria), e di produzione di energia elettrica. Sempre in materia di fonti rinnovabili di energia, la nuova disciplina introduce **specifici criteri** per la determinazione della quantità di energia resa disponibile dalle pompe di calore e qualificabile come rinnovabile. Un'altra significativa modifica riguarda l'**attestato di certificazione energetica** degli edifici: a partire da oggi, infatti, l'indice di prestazione energetica e la relativa classe contenuti nell'attestato devono essere riportati negli annunci commerciali di vendita di edifici o di singole unità immobiliari. Infine, la possibilità di ottenere un **bonus volumetrico** del 5%, per edifici di nuova costruzione o ristrutturazioni rilevanti, se si aumenta del 30% la dotazione minima di energia da fonti rinnovabili.

Mercoledì 30 novembre ore 20.30

presso Sala Conferenze Confartigianato
Viale Berlinguer, 8 - Ravenna

Introduzione:

Antonello Piazza vice segretario Provinciale Confartigianato e Responsabile Comparto Costruzioni

Relazione:

Stefano Stefani Servizio Energia ed Economia Verde Regione Emilia-Romagna

**"Le nuove linee energetiche regionali
DGR n. 1366 del 26/09/2011-cosa cambia per gli operatori"**

Conclusioni:

Daniele Rondinelli Presidente Provinciale Confartigianato

Partecipazione gratuita. Gli imprenditori sono invitati

PEC

Posta Elettronica Certificata: ora si fa sul serio

Le Società devono comunicare il proprio indirizzo PEC al Registro delle Imprese entro il prossimo 29 novembre

Il DL 185/2008 convertito nella L. 2/2009 ha previsto per le Società costituite prima del 29 novembre 2008 l'obbligo di comunicare ed iscrivere il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) Entro il 29 novembre 2011.

Ricordiamo a tutte le Società che, l'omessa segnalazione al Registro Imprese del proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) entro il termine sopra indicato, attiverà, in capo ai Legali Rappresentanti, una sanzione amministrativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 2630 del C.C. (da 206 a 2.065 euro).

Cos'è la PEC, quali attenzioni avere, come attivarla.

La Posta Elettronica Certificata è un sistema di posta elettronica (e-mail), che consente di inviare documenti informatici fornendo anche la certificazione dell'invio e dell'avvenuta o mancata consegna, ma anche del contenuto del messaggio scambiato tra il mittente e il destinatario.

Se entrambe le caselle di posta elettronica, sia quella del mittente sia quella del destinatario, sono caselle P.E.C., il messaggio viene ad avere lo stesso valore legale della tradizionale raccomandata con avviso di ricevimento.

Le caratteristiche della P.E.C. infatti, definite nel Decreto del Presidente della Repubblica 11.2.2005 n. 68 e nei collegati documenti tecnici, consentono a questo sistema di garantire un servizio più completo e sicuro, unendo l'immediatezza nella consegna tipica della e-mail, alla validità legale. Infatti le ricevute (di invio e di consegna del messaggio) rappresentano una prova legale opponibile a terzi che il messaggio inviato è giunto a destinazione.

A questi si uniscono la certificazione del contenuto del messaggio trasmesso (nella raccomandata A/R tradizionale viene certificata la spedizione/ricezione ma non il contenuto) e la sicurezza, dato che i messaggi viaggiano su canali sicuri e vengono "firmati" alla sorgente e verificati a destinazione, in modo da garantirne l'inalterabilità.

Un altro vantaggio è l'economicità: a parte gli ovvi costi di connessione (ormai presente nella quasi totalità delle aziende), per la P.E.C. si paga solo il canone annuo per l'attivazione del servizio.

La casella di P.E.C., quindi, potrà essere utilizzata come una normale casella di posta elettronica, ma anche per effettuare tutte quelle comunicazioni "ufficiali" per le quali il mittente vorrà avere delle evidenze con valore legale dell'invio e della consegna del messaggio.

Le modalità di accesso sono infatti simili a quelle della tradizionale e-mail, ma i messaggi inviati con la posta certificata viaggeranno "imbustati": il contenuto del messaggio non è infatti nel messaggio stesso, ma è inserito in un allegato che dovrà essere aperto a parte dal destinatario.

Si tratterà quindi di adattarsi ad una gestione dei messaggi scambiati un po' più complessa rispetto a quella di una normale casella: ai messaggi veri e propri, come abbiamo visto, si sommano i messaggi di servizio relativi alle varie notifiche di consegna e/o di ricezione. Tali notifiche devono essere conservate come prova, proprio come siamo abituati a fare da sempre con le ricevute e le cartoline di ritorno in una normale raccomandata A/R.

Ma come funzionano le certificazioni del traffico e-mail?

Nel momento in cui l'utente invia il messaggio, riceve una prima ricevuta di accettazione con relativa attestazione temporale, da parte del proprio Gestore di P.E.C. Questa ricevuta costituisce prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio (ma ovviamente non della consegna al destinatario). Quando il messaggio arriva nella casella del destinatario, il suo gestore di P.E.C. invia al mittente la ricevuta di avvenuta (o mancata) consegna, con l'indicazione di data ed orario, indipendentemente dalla visualizzazione del messaggio da parte del destinatario.

Nel caso in cui il mittente inavvertitamente perda o cancelli le ricevute di invio del messaggio, potrà ri-

volgersi al proprio Gestore di P.E.C. il quale, per legge, è obbligato a registrare ed archiviare tutte le operazioni per un periodo di 30 mesi. La traccia informatica di queste operazioni consente la riproduzione, con lo stesso valore giuridico, delle ricevute di invio. Più volte abbiamo scritto che la P.E.C. è un 'futuro presente'. Ne siamo convinti. Infatti, se per gli imprenditori individuali non sono ancora previsti obblighi di dotarsi di P.E.C. (anche se volendo possono averla ed utilizzarla), tutte le società dovranno dotarsene entro il 2012. Per le nuove imprese costituite in forma societaria, invece, la P.E.C. è già un presente, perchè devono obbligatoriamente indicarla nella domanda di iscrizione al Registro delle imprese.

Per attivare la casella di Posta Elettronica Certificata è necessario seguire le istruzioni contenute nel sito o nel manuale operativo del Gestore scelto. Solitamente la procedura consiste nella compilazione di un ordine on line in cui vanno inseriti i propri dati. Inoltre, è necessario l'invio, a mezzo fax, della copia della carta d'identità del Legale Rappresentante dell'impresa e di una dichiarazione sostitutiva di certificazione della partita IVA. Nelle 48 ore successive al pagamento vengono consegnati al cliente i dati per accedere alla casella di P.E.C. Una sezione dedicata a normativa e regole di utilizzo si può trovare nel sito internet del CNIPA (Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica amministrazione: www.digitpa.gov.it), sito nel quale è anche pubblicato ed ag-

giornato l'elenco dei gestori abilitati per il servizio di P.E.C.

Il costo varia ovviamente per ciascun operatore abilitato, ma solitamente è fissato tra i 5 ed i 50 euro all'anno, anche in base ai servizi offerti (capacità di memoria, quantità di spazio a disposizione, servizio di avviso con sms, filtri antivirus, antispam, etc.).

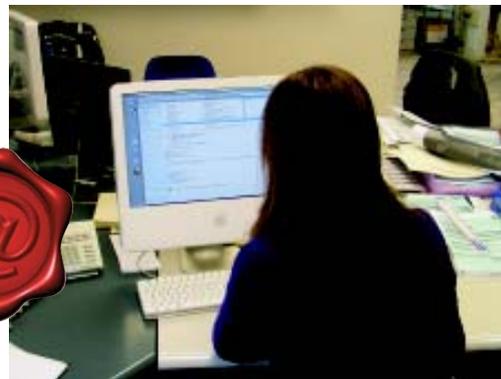
Per gli Associati Confartigianato la PEC di Impresa Semplice gratuita

La Confartigianato nazionale e Telecom Italia hanno firmato un accordo che permette agli imprenditori associati di usufruire gratuitamente fino alla fine del 2011 del servizio di posta elettronica certificata (PEC) di Telecom Italia. La specifiche tecniche della PEC @ticertifica.it sono le seguenti:

- spazio casella illimitato, sia in ricezione, sia in invio;
- rubrica PEC della Pubblica Amministrazione disponibile on-line;
- allegati fino a 30 MB;
- possibilità di invio fino a 50 destinatari contemporaneamente;
- archivio di sicurezza fino a 24 mesi (con avviso dei messaggi in scadenza), oltre ad ulteriori 6 mesi di tracciamento attività;
- funzionalità di Salva e Stampa Messaggio;
- avviso di ricezione ed inoltre messaggi ricevuti verso 2 caselle di posta elettronica ordinaria;
- avviso di ricezione mediante Sms, con possibilità di inserire fino a 3 numeri di cellulare diversi.

La PEC @ticertifica.it è disponibile per tutti gli Associati, attraverso una semplice procedura di attivazione.

a cura di Alberto Alberani



Per informazioni ed approfondimenti è possibile rivolgersi presso gli uffici della Confartigianato a:

Uffici di Ravenna ed Alfonsine:

Tania Menghi, Patrizia Bardi - Tel. 0544.516180 - 0544.516153

Ufficio di Cervia:

Anna Vaccaro - Tel. 0544.71945

Ufficio di Russi:

Daniela Castellari - Tel. 0544.580103

Ufficio di Bagnacavallo:

Rossella Galanti - Tel. 0545.61454

Ufficio di Lugo:

Daniilo Savioli, Carla Nerozzi - Tel. 0545.280611

Ufficio di Faenza

Rosa Mattioli, Katia Lasi - Tel. 0546.629711



Assicurazioni

Convenzione con GPA Bisanzio a favore degli Associati Confartigianato



Un programma di condizioni complete e vantaggiose per i rischi Incendio, Responsabilità Civile verso Terzi e verso i propri dipendenti, Furto e R. C. Autoveicoli. Abbiamo chiesto ad Andrea Fabbri di spiegare i dettagli della Convenzione

Che cos'è GPA Bisanzio?

GPA Bisanzio è una società di brokeraggio assicurativo facente parte del Gruppo GPA, la più importante realtà nazionale del settore a capitale interamente italiano. E' stata costituita nel 1997 e dal 1999 è il consulente scelto dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna per la gestione delle proprie coperture assicurative.

Per chi non lo sapesse, che cos'è un broker assicurativo?

Il broker è il consulente assicurativo che rappresenta il proprio cliente anziché le società assicuratrici per trattare le coperture dei rischi, al fine di ottenere le migliori condizioni normative ed economiche. Agisce nel libero mercato operando con qualsiasi Compagnia con cui abbia attivato un semplice rapporto di collaborazione.

Perché il cliente dovrebbe avvalersi di un broker?

Avvalersi della professionalità del broker significa ottenere testi normativi e contrattuali conformi alle garanzie richieste nonché risparmio economico, di tempo e di energie nella gestione delle polizze, usufruire di assistenza in caso di sinistro, avere un unico interlocutore per le problematiche assicurative e il tutto senza alcun costo aggiuntivo.

In cosa consiste l'iniziativa di Confartigianato?

Confartigianato ha chiesto e ottenuto da GPA Bisanzio un programma assicurativo a favore dei propri iscritti con condizioni complete e vantaggiose per i rischi Incendio, Responsabilità Civile verso Terzi e verso i propri dipendenti, Furto e R.C. Autoveicoli. Stiamo studiando ulteriori coperture sugli

altri rischi.

Quali sono i vantaggi per gli iscritti Confartigianato?

Gli iscritti all'associazione possono chiedere a GPA Bisanzio un check-up gratuito e senza alcun impegno sulle polizze in essere, con una attenta analisi qualitativa e quantitativa dei rischi aziendali. Successivamente all'analisi GPA Bisanzio può offrire coperture assicurative estremamente competitive sia in termini di ampiezza di prestazioni sia dei costi di polizza. Le convenzioni concordate con Compagnie di primario livello sono state studiate nei dettagli insieme alla Confartigianato per soddisfare le esigenze dei propri iscritti focalizzando le coperture sui rischi derivanti dalle varie attività svolte nel quotidiano da ogni ditta artigiana.

I dettagli della convenzione multirischi sulle aziende?

La polizza multirischi sull'impresa artigiana è suddivisa nei seguenti settori: incendio, furto e responsabilità civile. Le garanzie incendio e furto sono garantite nella forma a primo rischio assoluto, senza applicazione quindi della regola proporzionale di cui all'art. 1907 del Codice Civile a garanzia di una maggiore tranquillità in fase di liquidazione sinistri.

Nella sezione incendio si assicura un unico capitale a copertura del fabbricato e del contenuto con tassi fortemente vantaggiosi. La garanzia comprende oltre all'incendio anche una serie di garanzie solitamente fornite a parte tra le quali acqua condotta con inclusione di ricerca e riparazione guasti, eventi atmosferici, allagamenti, gelo, eventi sociopolitici, ricorso

terzi, fenomeno elettrico, spese di demolizione e sgombero, danni indiretti. Il costo di ricostruzione del fabbricato e/o di rimpiazzo dei macchinari ed impianti è risarcito a valore a nuovo, senza applicazione di eventuale sottorisarcimento in considerazione dello stato d'uso dei beni danneggiati.

La responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro è stata creata ad-hoc secondo i rischi delle imprese artigiane. Le coperture sono estese ai danni da inquinamento accidentale, danni alle cose sulle quali si eseguono i lavori, danni a mezzi sotto carico e scarico, danni a cose di terzi movimentate, danni a cose nell'ambito di esecuzione dei lavori e, se richiesto, danni da sospensioni o interruzioni attività, cessioni di lavoro in appalto e subappalto, responsabilità civile postuma.

Per quanto riguarda la responsabilità civile verso i prestatori di lavoro abbiamo ottenuto l'estensio-

ne alle malattie professionali. Queste ultime sono denunciate sempre con maggiore frequenza. La stessa Confartigianato ci ha evidenziato la necessità di porre particolare attenzione a questa garanzia che spesso non è presente nelle tradizionali polizze RCT e RCO. Sono convinto quindi che tutte queste attenzioni unite ad una tariffa davvero valida faranno sì che i preventivi che andremo a formulare daranno piena soddisfazione agli iscritti Confartigianato.

Gli iscritti Confartigianato come possono avvalersi del vostro servizio?

Semplicemente chiedendo un appuntamento tramite gli addetti della Confartigianato (elenco qui sotto) o contattando direttamente GPA Bisanzio. Un nostro operatore sarà disponibile ad incontrare il socio iscritto presso una delle sedi dell'Associazione, presso la sua azienda o negli uffici del broker.

a cura di **Giancarlo Gattelli**

Per informazioni sul servizio di consulenza nella gestione dei rischi offerto agli Associati dalla partnership con GPA Bisanzio rivolgersi presso gli Uffici Confartigianato:

Ravenna - Viale Berlinguer, 8 - Tel. 0544.516480
Sig.ra Tania Menghi - Sig.ra Bardi Patrizia

Cervia - Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945
Sig. Venturi Stefano

Russi - Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103
Sig.ra Daniela Castellari

Bagnacavallo - Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454
Sig.ra Rossella Galanti

Lugo - Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611
Sig. Danilo Savioli - Sig. Paolo Baroncini

Alfonsine - Via Nagykata n. 21 - Tel. 0544.84514
Sig.ra Alida Zannoni

oppure direttamente a:

GPA Bisanzio Vicolo Porziolino, 1/3 - 48121 Ravenna
Tel. 0544.219831 - Rif: sig. Andrea Fabbri - andrea.fabbri@gpabisanzio.it



**Agenzia Pratiche
Automobilistiche**



Viale Randi, 90 - Ravenna - Tel. 0544 271538 - 271531 - Fax 0544 271534 - E-mail: apasr@tin.it
Via Volta, 2 - Ravenna - Tel. 0544 271506 - Fax 0544 281101

- Trasferimenti di proprietà
- Collaudi e revisioni
- Richiesta licenze trasporto conto proprio
- Iscrizioni albo trasporto cose conto terzi
- Rinnovo patenti
- Bollo auto

Inverno alle porte? Proteggi la tua spesa con le offerte Hera Comm!

Con l'arrivo della stagione invernale i consumi di energia elettrica e gas sono inevitabilmente destinati a crescere. Per controllare al meglio la spesa energetica della vostra attività vi ricordiamo l'importante convenzione che la nostra associazione ha sottoscritto con Hera Comm, società di vendita di energia elettrica e gas del Gruppo Hera. Con le offerte a mercato libero **"Momento Giusto Lavoro Luce"** e **"Momento Giusto Lavoro Gas"**, Hera Comm vi permette di concentrare il maggiore sconto possibile proprio nel periodo della giornata (nel caso della luce) e nel periodo dell'anno (nel caso del gas) durante i quali consumate di più. Come? L'offerta "Momento Giusto Lavoro" prevede tre diversi profili sia per il gas che per l'energia elettrica che è possibile scegliere e combinare a seconda delle esigenze richieste dalla vostra attività. Per quanto riguarda l'energia elettrica è possibile scegliere tra i profili: "SOLE" per le aziende che consumano di più nelle ore diurne ossia in fascia F1 (dalle 8 alle 19); "LUNA" per le aziende che consumano di più nelle ore notturne e nei giorni festivi ossia in fascia F2 e F3 (dalle 19 alle 8) e "24 ORE" pensato per chi ha un consumo distribuito indifferentemente nelle diverse fasce orarie della giornata. Ogni profilo prevede uno sconto più

conveniente e favorevole al consumatore, applicato sulla componente energia del prezzo prevista per i clienti in maggior tutela, nelle ore della giornata in cui egli consuma di più. Anche l'offerta gas prevede tre profili: "GHIACCIO" per le attività che consumano maggiormente nei mesi più freddi dell'anno (dicembre gennaio e febbraio); "NEVE" per quelle che consumano di più da settembre a febbraio compresi e "12 MESI" nel caso in cui il consumo sia distribuito in maniera pressoché costante nel corso dell'anno. L'articolazione dell'offerta così definita è finalizzata a rispondere alle esigenze differenziate delle aziende. Scegliendo uno dei profili su indicati sarà applicato il relativo sconto, più favorevole, sul corrispettivo di dispacciamento e commercializzazione all'ingrosso. Non meno importante, vi ricordiamo che per i nostri associati è previsto un **ulteriore bonus economico**.

Per ottenere maggiori informazioni circa la convenzione in essere e le opportunità da essa offerte compili il presente form e lo spedisce alla Confartigianato della provincia di Ravenna al numero di fax 0544.407733; sarà contattato quanto prima da un incaricato Hera Comm per una consulenza gratuita.

inserzione pubblicitaria



Modulo di richiesta visita commerciale - Compilare e restituire alla propria Associazione -

Il sottoscritto
 titolare/legale rappresentante della ditta C.F./P.IVA
 con sede in via/piazza n.
 CAP Comune di Prov.
 Tel. Cell. E-mail

ACCETTA

di essere ricontattato da personale di Hera Comm per una consulenza commerciale gratuita.

A tale proposito comunico di non essere cliente Hera per i servizi di energia elettrica e/o gas naturale a mercato libero e che il mio attuale fornitore per l'energia elettrica è e per il gas è

Dichiaro di avere preso visione dell'Informativa che ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.L.g. n. 196/2003) Hera Comm mi ha fornito ed il cui contenuto costituisce parte integrante della presente manifestazione di consenso. A tale riguardo, per quanto concerne la possibilità per Hera Comm e le società del gruppo di cui è parte Hera Comm, di trattare i miei dati personali per le seguenti finalità: attività di "marketing" diretto tramite visita diretta, telefono, invio di materiale promozionale, posta ordinaria o e-mail e comunicazione a società del Gruppo per ricevere informazioni ed offerte di prodotti e servizi.

Presto il consenso Niego il consenso

Luogo e data Firma

Informativa ai sensi dell'art. 13 - d.l.g. 196/2003

Destinatari: ricevono questa informativa coloro che sono interessati a conoscere le offerte contrattuali di energia elettrica e/o gas della società Hera Comm S.r.l. Titolare: titolare del trattamento è la società Hera Comm S.r.l. - Per il trattamento dei dati personali effettuato dalla stessa società, l' "Amministratore Delegato" della società, con domicilio per la carica presso la sede di Imola in Via Molino Rosso, 8. Dati personali raccolti: i dati personali che saranno trattati sono i seguenti: 1) cognome, nome; 2) sede legale; 3) numero di telefono (fisso e/o mobile); 4) e-mail. Operazioni di trattamento: le operazioni di trattamento dei dati personali raccolti consistono nella registrazione, conservazione, visualizzazione, consultazione, elaborazione, estrazione, nonché cancellazione al termine della durata del trattamento. Finalità: il trattamento dei dati personali che intendiamo effettuare ha esclusivamente le seguenti finalità: a) acquisizione di informazioni strumentali ad un successivo contatto con la persona interessata alla eventuale conclusione di contratti di energia elettrica e di gas naturale; Ai sensi dell'art. 2, d.l.g. 196/2003, se riceveremo il Suo esplicito consenso, avrà, altresì, ad oggetto: b) attività di "marketing" diretto tramite visita diretta, telefono, invio di materiale promozionale, posta ordinaria o e-mail e comunicazione a società del gruppo per ricevere informazioni ed offerte di prodotti e servizi. Modalità: Il trattamento sarà effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati nonché in forma cartacea. Natura del conferimento: il conferimento dei suoi dati personali è del tutto libero e non obbligatorio. In conseguenza del mancato consenso, qualora decidesse di non conferire i suoi dati personali per i servizi selezionati, Hera Comm S.r.l. non potrà inviare le Newsletter o trattare i suoi dati per fini di informazioni commerciali e offerte di prodotti/servizi della società. Responsabili ed incaricati: In qualità di responsabile dei trattamenti, limitatamente alle operazioni qui illustrate, agirà la struttura "Clienti Mercato Aziende" e "Clienti Mercato Top Business" della società Hera Comm S.r.l. La società si avvarrà, nei limiti della finalità già indicate, anche di altre società del gruppo Hera. Ambito di comunicazione: nel rispetto delle finalità descritte, i suoi dati personali potranno essere comunicati a dipendenti e collaboratori del gruppo Hera, nonché a società del gruppo nel caso in cui lei abbia rilasciato il consenso ad attività di marketing descritte sopra. Ambito di diffusione: i dati trattati non saranno diffusi in alcun modo. Durata del trattamento: i suoi dati saranno cancellati dal database che li raccoglie trascorso un anno dalla compilazione del "Modulo di richiesta visita commerciale". Diritti ex art. 7 d. l.g. 196/2003: Qualora non sia trascorso un anno dall'invio del suo messaggio e i suoi dati personali non siano pertanto stati cancellati, lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.l.g. 196/2003 scrivendo un messaggio di posta elettronica all'indirizzo clienti.web@gruppohera.it al quale lei potrà chiedere: 1) L'aggiornamento di dati personali conferiti; 2) L'integrazione dei dati personali conferiti; 3) La cancellazione di ogni dato personale conferito.

Alimentare

Piadina Romagnola IGP: sì alla tutela del prodotto, no alla confusione e alla disinformazione

Un percorso lungo dieci anni, con il quale le Associazioni dell'Artigianato pongono le basi per la tutela di un vero e proprio simbolo della Romagna

Nelle settimane scorse il tema del riconoscimento IGP sulla piadina romagnola, un vero e proprio 'simbolo' della nostra tradizione enogastronomica, è assurto alle prime pagine dei giornali. Per fare chiarezza su questo argomento, le organizzazioni dell'Artigianato della nostra provincia hanno inviato agli organi di informazione un comunicato stampa unitario. Lo riportiamo per intero, nella certezza di fare una cosa utile alla chiarezza di informazione sia a favore degli imprenditori del settore, sia di tutti i consumatori.

In troppi stanno parlando, scrivendo, sentenziando sull'IGP della Piadina Romagnola senza avere le corrette informazioni e consapevolezza del percorso svolto in circa 10 anni da Cna e Confartigianato delle tre province romagnole.

Non si è neppure forse a conoscenza di cosa sia un marchio IGP e cosa lo differenzia da altri marchi di tutela. Non si è neppure pensato che i chioschi di piadina, attività artigianali per eccellenza, sono rappresentati dalle scriventi associazioni da sempre, le quali promuovono da anni iniziative volte alla promozione del prodotto piadina romagnola di qualità con appuntamenti di prestigio quali il Trofeo "la Pi-

ada d'Oro", oppure Sapore di Sale a Cervia con la Piada dei Salinari. Ci si dimentica troppo in fretta anche quanto Confartigianato e Cna si battano da anni contro chi vuole impedire il consumo sul posto delle attività artigiane dei chioschi e quindi la possibilità delle sedute che permetterebbero una migliore degustazione di questa eccellenza gastronomica.. Senza poi dimenticare quante presunte attività commerciali e pubblici esercizi siano spacciate come lavorazioni artigianali contravvenendo l'articolo 5 della legge quadro per l'artigianato.

Entrando nel merito della questione, precisiamo che l'Igp è un marchio di tutela territoriale, che viene attribuito dalla UE a quei prodotti alimentari o agricoli per i quali una determinata qualità e la cui reputazione o un'altra caratteristica dipendono dall'origine geografica, e la cui produzione avviene in un'area geografica determinata. Chi produce IGP deve attenersi anche alle rigide regole produttive stabilite nel disciplinare di produzione e il rispetto di tali regole è garantito da uno specifico orga-

nismo di controllo .

Con questo disciplinare viene insieme garantita la produzione di qualità dei chioschi artigiani, per i quali non cambierà nulla e inoltre sono stati introdotti elementi innovativi anche per le imprese della produzione su larga scala e che portano questo importante prodotto sul mercato nazionale e internazionale. E' falso che con questo disciplinare si siano tutelate alcune aziende (quelle di maggiore dimensione) a scapito dei chioschi. Il disciplinare, frutto di un lungo lavoro nel quale un punto qualificante consiste nell'aver eliminato la possibilità dell'utilizzo dei conservanti nella produzione della Piadina Romagnola IGP da parte delle imprese di maggiore dimensione. Per essere chiari, mentre prima la piadina romagnola veniva commercializzata con l'utilizzo di conservanti, ora grazie al disciplinare questo non potrà più avvenire. Inoltre, tutto questo impedirà alle imprese collocate al di fuori del territorio definito dal disciplinare di produrre e vendere un prodotto con la denominazione 'Piadina Romagnola'. Viene

quindi ribadita la centralità del territorio romagnolo come luogo esclusivo di produzione perché è qui che esistono la tradizione, il saper fare artigiano e la cultura di questo prodotto di eccellenza ed è qui che deve essere ribadita la centralità delle imprese romagnole nel processo produttivo, di vendita e soprattutto di consumazione sul posto.

Nel disciplinare vengono riportati inoltre gli ingredienti tradizionali e da sempre riconosciuti univocamente con quelli unici per ottenere un prodotto di qualità e viene specificato nel dettaglio il processo produttivo che fotografa quello che attualmente già fanno tutti i nostri chioschi.

Per concludere, con questa operazione, abbiamo sempre lavorato con trasparenza, serietà e determinazione per l'interesse e la tutela di tutti i soggetti imprenditoriali coinvolti (piccoli e grandi). Ma soprattutto per la salvaguardia di un prodotto di grande qualità che è espressione di questo territorio e della sua cultura, dove il chiosco artigiano ne è la massima espressione e il miglior testimonial. ■



Faenza riconosciuta come Città d'arte: eliminato obbligo di chiusura domenicale

Il Sindaco di Faenza, con apposito provvedimento, ha modificato l'ordinanza che disciplina gli orari dei negozi di vendita al dettaglio, stabilendo, a partire dallo scorso 1° ottobre 2011, la facoltà e non più l'obbligo della chiusura domenicale dell'esercizio e quella festiva nelle giornate dell'8 dicembre e 6 gennaio. Per quanto riguarda le restanti giornate festive seguirà un successivo provvedimento.

Ricordiamo inoltre che, a partire dal 1° settembre 2011, gli esercizi di vendita al dettaglio hanno facoltà, e non obbligo, di osservare la mezza giornata di chiusura infrasettimanale.



in PDF su

www.confartigianato.ra.it
e nell'espositore presso:

Euro Bar Ristorante
Via Di Vittorio, 14 - Ravenna

Centro Comm.le "la Pieve"
Via Fossa, 3 - Bagnacavallo

Supermercato Crai - Esseci
Via Scarabelli, 1 - Lugo

Chiosco
Largo F.lli Spazzoli, 8 - Russi

Bagnacavallo

Il Laboratorio urbano “Qui C’entro”

A colloquio con l'Architetto Monia Guarino per capire come si progetta, insieme, il futuro di una città

Laboratorio urbano “Qui C’entro”, architetto Guarino come nasce l'idea di confronto partecipato per analizzare la realtà del centro storico di Bagnacavallo?

“Qui C’entro” è un percorso partecipato che nasce su proposta dell'Amministrazione Comunale: la Giunta con propria Delibera ha approvato la **dichiarazione di intenti** che istituisce il **“laboratorio urbano”** con lo scopo di coinvolgere la comunità locale nella formulazione di proposte, a fronte del recupero dell'ex Convento di S. Francesco, per l'utilizzazione

Monia Guarino si occupa di percorsi di partecipazione e tecniche di aiuto alla decisione gestendo processi di sviluppo e valorizzazione del territorio, dell'ambiente e dello spazio pubblico. Da diversi anni, svolge attività di facilitazione, mediazione e negoziazione di gruppi multi-attore nell'ambito di progetti di trasformazione urbana-territoriale caratterizzati da situazioni di conflitto. Sui temi di urbanistica partecipata, gestione dei conflitti, comunicazione pubblica e animazione territoriale, in questi anni ha collaborato all'impostazione, gestione, coordinamento e valutazione di decine di progetti con Enti pubblici di vario livello su scala nazionale (Autorità di bacino, Regioni, Province, Comuni, ecc...), Associazioni e Organizzazioni non-profit e Università (Ferrara, Udine, Sassari), per i quali svolge anche attività di formazione e consulenza. È laureata in Architettura, orientamento sperimentale in pianificazione interattiva del territorio.

condivisa degli edifici di interesse culturale ed identitario del Centro Storico di Bagnacavallo.

Lo scopo delle attività è dunque raccogliere contributi utili all'Amministrazione comunale per:

- elaborare un **quadro strategico** (medio - lungo periodo) di valorizzazione organica ed integrata (storia, cultura, società, territorio) del patrimonio comunale nell'area centrale;

- definire un progetto di **recupero edilizio e riqualificazione funzionale** dell'ex Convento di San Francesco che esplori le potenzialità offerte dall'intero complesso (porzione di proprietà del Comune, porzione di proprietà del Demanio, porzione di proprietà della Curia) integrando la proposta progettuale che interessa la manica su via De Amicis all'interno di un programma organico di interventi”.

Quali sono le attività ed i tempi del laboratorio?

“Oltre che un percorso partecipato, il Laboratorio Urbano va inteso come spazio di lavoro e apprendimento collettivo nell'ambito del quale stiamo sperimentando strumenti e metodi adatti a favorire il dialogo, lo scambio d'informazioni e la formulazione di idee. L'arco temporale di riferimento per lo sviluppo dell'intero percorso è 8 mesi

(maggio-dicembre 2011). Ad oggi sono state realizzate le seguenti attività: interviste e focus group, giornata aperta di esplorazione, 3 workshop, 1

passaggiata urbana.

Sarà realizzato un altro workshop prima della “Giornata aperta” del 18 novembre dove saranno condivisi gli esiti del Laboratorio. La Consulta dei ragazzi e alcune classi dell'Istituto comprensivo stanno dando il loro contributo alla discussione attraverso delle attività dedicate.

Sono iscritti al Laboratorio 120 portatori di interesse (realità organizzate e singoli cittadini).”

Gli incontri fin ad ora realizzati hanno già portato alla luce punti di forza e di debolezza del centro storico di Bagnacavallo li può evidenziare?

“Dal confronto con i partecipanti sono emerse **4 immagini** del Centro Storico da promuovere: luogo vivo, dinamico, attrattivo, luogo sociale, ospitale, ricreativo, luogo accessibile, fruibile, aperto, luogo storico, culturale, artistico.

Sono stati riconosciuti **3 fattori** importanti per la qualità del Centro Storico, trasversali alle diverse immagini, che necessitano di maggiore attenzione:

- leggibilità delle **connessioni** (progettazione di arredo, pavimentazione, illuminazione);
- caratterizzazione del sistema di **spazi pubblici** (attraverso l'alternanza dentro/fuori e coperto/scoperto: piazze e chioschi, giar-

dini e aree verdi, ...);

- cura della **scenografia** urbana (estetica e conservazione dell'edificato, sia del patrimonio pubblico che privato).

In relazione alla rifunionalizzazione dei principali “contenitori”, sono state individuate **10 esigenze** prioritarie orientate a dare maggiore qualità al Centro Storico:

- conservazione/Promozione del **patrimonio** locale;
- creazione di un polo di **riferimento** (sociale, culturale, enogastronomico...);
- valorizzazione annuale, dinamica, **polifunzionale** dello spazio;
- opportunità di **integrazione/sinergie** tra attività;
- disponibilità di spazi per **attività culturali aperte a tutti**;
- opportunità di aggregazione per **i giovani**;
- opportunità di **integrazione** tra generazioni;
- potenziamento del capitale di **relazioni**;
- valorizzazione dell'**associazionismo locale**.

Dal confronto con i partecipanti, sono emersi i **luoghi eletti** come determinanti nella costruzione di un'immagine positiva del centro storico. Questi luoghi rappresentano il sistema di spazi/funzioni/attrezzature al quale i cittadini assegnano un signifi-





MARIO DOC

In uscita la versione aggiornata alla modulistica 2010

www.teknologieimpianti.it

Dichiarazione di Conformità
Dichiarazione di Rispondenza
Compilazione Allegati Tecnici
Gestione Impianto Tecnologico

cato funzionale, sociale o formale; essi compongono una sorta di **mappa di senso** sulla quale è possibile leggere i **valori** riconosciuti sul territorio, come **storicità, identità, qualità, fruibilità, polifunzionalità**.

Tra questi luoghi, sono stati selezionati dai partecipanti i **luoghi strategici** per l'immagine del centro storico:

- **antico Convento di San Francesco;**
- **Piazza Nuova;**
- **ex Convento Le Cappuccine;**
- **Palazzo Abbondanza.**

La scelta di questi "luoghi" in sede di Laboratorio è stata effettuata considerando, tra le caratteristiche morfologiche, prioritariamente quelle della flessibilità e articolazione degli spazi:

- i "contenitori" sono in grado di poter essere utilizzabili in modo organico rispetto a esigenze an-

che mutevoli nel tempo, prestandosi ad usi diversi, se necessario, rendendo dunque l'investimento economico finalizzato al recupero polifunzionale;

- ogni "contenitore" è dotato al proprio interno di locali piccoli alternati con locali "grandi", oltre che locali di "rappresentanza" utilizzabili anche per iniziative di rilievo sovralocale;
- i "contenitori" selezionati si caratterizzano anche per la disponibilità di spazi aperti e/o verdi al loro interno;
- è presente per ciascun "contenitore" la disponibilità di spazi antistanti (in parte occupati ora da parcheggi) fruibili potenzialmente come spazi di aggregazione pubblica.

Quali sono gli elementi di fattibilità economica-finanziaria delle proposte del Laboratorio?

Il quadro di proposte emerso dal Laboratorio individua interventi di lungo periodo, attuabili progressivamente in stralci funzionali, a seconda della disponibilità di risorse che l'Amministrazione Comunale riuscirà ad intercettare.

A livello regionale le leggi di riferimento dal quale aspettarsi l'attivazione di canali di finanziamento sono:

- la legge regionale n. 19/98, recante "Norme in materia di riqualificazione urbana",
- la legge regionale n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale n. 16/2002, recante "Norme per il recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica del territorio";
- la legge regionale n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio";
- la legge regionale n. 3/2010, recante "Norme per la definizione, riordine e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione all'elaborazione delle politiche regionali e locali".

L'iter e l'esito del Laboratorio risponde pienamente alla LR 19/1998. Nello specifico:

- Il **Laboratorio Urbano "Qui C'entro"** ha già individuato n. 4 contenitori e relativi percorsi di connessione: questo risultato, ai sensi della Legge Regionale 19/1998, di fatto rappresenta la prima indicazione di Ambito soggetto a riqualificazione urbana (si tratterà di "interventi diretti" ai sensi del Piano Particolareggiato del

Centro Storico)

- I contenitori/spazi individuati sono tutti di **proprietà pubblica** e predisposti ad usi collettivi finalizzati al perseguimento, sempre ai sensi della citata legge regionale di:

- dotazioni territoriali e riqualificazione energetica, ambientale ed architettonica degli edifici e del territorio interessato.
- alla fine del percorso partecipato (novembre 2011) la Giunta Comunale predisporrà il definitivo **Documento programmatico per la qualità urbana.**

Nell'attuale Piano Triennale delle Opere Pubbliche, inoltre, sono già previsti 890.000 euro per il recupero dell'ala di via De Amicis dell'Antico Convento di San Francesco (con cofinanziamento regionale). Il Piano Particolareggiato del Centro Storico, poi, approvato nel marzo del 2009, prevede che anche le aree esterne al Centro Storico, individuate ad espansione del PSC, contribuiscono alle dotazioni territoriali all'interno del Centro Storico (perequazione urbanistica).

*cura di **Andrea Bragonzoni** e **Luciano Tarozzi***

*Nella pagina accanto:
in alto: 'Architetto Guarino e, in basso, Piazza Nuova.
Qui a fianco:
il Chostro Le Cappuccine*





**LUPAK
METAL[®]
187 T**

Le frangisole LUPAK METAL sono in grado di produrre **RISPARMIO ENERGETICO** favorendo un costante adattamento dell'edificio alle diverse condizioni climatiche; si ottengono così vantaggi sia dal punto di vista termico che luminoso. LUPAK METAL, le frangisole che migliorano l'estetica dell'edificio e permettono il **RISPARMIO ENERGETICO**.

Faenza (RA) T +39 0546.646140

www.lupakmetal.com





Finanziamenti a medio e lungo termine per investimenti, liquidità e consolidamento dei debiti.

Garanzie fino al 60%

per finanziamenti chirografari e ipotecari finalizzati agli investimenti grazie al FEI - Fondo Europeo degli Investimenti e alla comunità Europea.

TASSI A PARTIRE
DALL'EURIBOR + 0,90%

Garanzie fino all'80%

per finanziamenti chirografari e ipotecari per liquidità, scorte, consolidamento passività, prestiti partecipativi grazie alla Co-garanzia del Fondo Regionale.

TASSI A PARTIRE
DALL'EURIBOR + 1,00%

Fido di conto corrente, Anticipi SBF e Anticipo fatture.

Garanzie fino al 50%

grazie alla Co-garanzia del Fondo Regionale.

TASSI SU FIDO CASSA A PARTIRE
DA EURIBOR + 1,65%

TASSI SU ANTICIPO SBF A PARTIRE
DA EURIBOR + 0,60%

TASSI SU ANTICIPO FATTURE A PARTIRE
DA EURIBOR + 0,80%

- Contributi fino al 25% del tasso di riferimento artigiano per un finanziamento di € 100.000 in 60 mesi, grazie al sostegno della Camera di Commercio e della Provincia di Ravenna e dei Comuni di Brisighella, Cervia, Conselice, Faenza, Riolo.

Leasing immobiliare e strumentale

Garanzie fino al 60%

per operazioni di Leasing finanziario, immobiliare e macchinari grazie al FEI - Fondo Europeo degli Investimenti

TASSI SU LEASING IMMOBILIARE
A PARTIRE DA EURIBOR + 1,20%

TASSI SU LEASING STRUMENTALE
A PARTIRE DA EURIBOR + 1,20%

Nella regione Emilia Romagna Unifidi opera con questi Istituti di Credito:

Agrileasing - Artigiancassa - Banca di Bologna Credito Cooperativo - Banco di Brescia - Banca Carige - Banca Carim - Banca di Credito e Risparmio di Romagna - Banca Crv Cassa di Risparmio di Vignola Banco Desio e della Brianza - Banca Emilveneta - Banca Farnese - Banca di Imola - Banca Interprovinciale - Banca delle Marche - Banca Modenese - Banca Monte Parma - Banca Monte dei Paschi di Siena Bril - Banca di Piacenza - Banca Popolare di Ancona - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Cremona - Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - Banca Popolare di Lodi - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Ravenna - Banca di Romagna - Banca Popolare Valconca - Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero - Banca Regionale Europea - Banca Sella - Carife - Cariparma - Carisbo - Cassa di Risparmio di Cento - Cassa di Risparmio di Cesena - Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna - Cassa di Risparmio di Ravenna - Cassa di Risparmio di Rimini - Credito Emiliano - Federazione Bcc Emilia Romagna - Fraer Leasing - Sanfelice 1893 Banca Popolare - Unicredit Banca - Unicredit Leasing - Unipol Banca



Per consulenze e informazioni rivolgersi alle agenzie convenzionate presenti presso:

Confartigianato Ravenna viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna - Tel. 0544 516111 - Fax 0544 407733

Per quanto concerne i contenuti in dettaglio delle condizioni economiche convenzionate, in ottemperanza alla normativa vigente sulla trasparenza bancaria, si rinvia ai fogli informativi disponibili presso le filiali delle Banche convenzionate. Unifidi rende accessibili al cliente, presso i locali delle proprie Agenzie, le condizioni economiche applicabili alla garanzia prestata.

Impiantisti

Un manuale ed un software gratuiti per gli impianti idro-termo-sanitari

In tre incontri sul territorio è stato presentato il software per dichiarazione di conformità e dimensionamento degli impianti. In distribuzione presso le Sedi Confartigianato

Si sono svolti presso le sedi della Confartigianato di Ravenna, Faenza e Lugo i seminari tecnici, con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna, sul tema "Dichiarazione di Conformità" nel settore idro-termo-gas e responsabilità civile dell'installatore. In quei seminari è stato anche presentato il manuale "Dichiarazione di Conformità" nel settore idro-termo-gas, e responsabilità civile dell'installatore" curato dalla Tekonologia e con la collaborazione

della Confartigianato.

Il manuale, che è in fase di distribuzione alle aziende associate alla Confartigianato della Provincia di Ravenna, è corredato da un software per la compilazione della Dichiarazione di Conformità e di altra modulistica, ma anche di programmi per il dimensionamento degli impianti e delle aperture di ventilazione ed aerazione e di un abbonamento gratuito di tre mesi agli aggiornamenti previsti.

Entrando nel merito dell'impo-

stazione del manuale tecnico, questo nasce con lo scopo di fornire un supporto operativo alla stesura della Dichiarazione di conformità in campo idrotermogas, per questo la pubblicazione è stata divisa in parti andando ad evidenziare le tematiche più importanti sull'argomento.

La prima parte dell'opera è stata dedicata ad una serie di riflessioni operative sul DM37 e sul perché risulta sempre più importante svolgere in modo corretto e completo gli adempimenti burocratici nel lavoro quotidiano dell'installatore.

Nella seconda del manuale viene affrontata la compilazione della Dichiarazione di Conformità andando ad esaminare, punto per punto, il contenuto di una Di.Co. cercando di porre in evidenza le problematiche che l'installatore si può trovare ad affrontare nella compilazione dando, ovviamente, risalto anche alle relative soluzioni. In questa parte viene inoltre approfondita la tematica inerente gli adempimenti imposti dalla Delibera 40 e delle procedure per l'attivazione di una fornitura Gas ad essa correlate.

Successivamente (parte terza) vi è una disamina dettagliata degli allegati obbligatori da inserire internamente alle Di.Co.

Gli allegati sono stati suddivisi in tre capitoli. Il primo mette in rilievo le procedure per la compilazione della Modulistica CIG 2005; il secondo le procedure per la compilazione della Modulistica CIG 2010; il terzo è completamente dedicato alla compilazione degli allegati obbligatori per impianti Idrici, termici e di climatizzazione che troppo spesso risultano essere trascurati dagli installatori.

Il volume si conclude con una serie di appendici tecniche



che sono di particolare interesse per i professionisti del settore, quali: le responsabilità civili dell'installatore; il dimensionamento dell'impianto e delle aperture di ventilazione e areazione dei locali secondo i criteri imposti dalla UNI 7129/08; il dimensionamento delle aperture di areazione da realizzare in centrale termica secondo quanto previsto dal DM 12 aprile 1996; una serie di domande e risposte tra le più interessanti sull'argomento.

Come riportato in apertura, all'opera è allegato un **CD col software 11.0 completamente funzionante di MarioDOC** (gestionale freeware DMS per la compilazione di Dichiarazione di Conformità e Dichiarazione di Rispondenza; ma anche una serie di PDF di esempio delle principali Di.Co compilate, tutta la modulistica presente internamente al volume in versione PDF compilabile e la Versione.

L'auspicio è che questa pubblicazione possa servire come guida e valido aiuto alle aziende del settore idro-termo-sanitario che ogni giorno, tra mille difficoltà, cercano di offrire il miglior servizio possibile ai propri clienti. Speriamo, altresì, che questo manuale renda meno tedioso e complicato il redigere correttamente la Dichiarazione di Conformità e i suoi allegati obbligatori, riducendo il tempo necessario per l'espletazione di questo adempimento e i possibili contenziosi con le imprese distributrici.

Per le aziende associate il manuale col cd è disponibile gratuitamente presso gli uffici della Confartigianato della Provincia di Ravenna. Per informazioni (tel. 0544.516191).

Andrea Demurtas

Prime riflessioni sulle norme regionali

Il convegno su come costruire un edificio in Classe A

Si è svolto nelle settimane scorse, nell'ambito della rassegna "Lab & Lab-Ravenna 2011", un interessante e partecipato seminario promosso dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna e Cna e con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna, sul tema "Risparmio energetico e nuove tecnologie: come costruire un edificio in classe A". Nell'introduzione, Daniele Rondinelli, Presidente della Confartigianato della Provincia di Ravenna ha evidenziato l'importanza delle tematiche relative al risparmio e all'efficienza energetica anche legati agli aspetti imprenditoriali e di come questi si tramutino in vantaggi anche per i proprietari e fruitori di abitazioni ad alta efficienza energetica.

ca. E, naturalmente, di come le tematiche della green economy siano già, ma possano ulteriormente consolidarsi, come assolutamente trainanti per aiutare la ripresa economica. È seguita la relazione di Stefano Stefani, del Servizio Regionale Energia ed Economia Verde che ha focalizzato gli aspetti delle recentissime modifiche alle linee guida regionali per la certificazione energetica, e su come queste impatteranno nella costruzione dei prossimi immobili, soprattutto negli aspetti dell'energia da fonti rinnovabili, verso edifici a "energia quasi zero". Successivamente, Maurizio Urbani, Presidente del Ceir (consorzio elettricisti) insieme a Kristian Fabri hanno illustrato ed evidenziato le caratteristiche e le motivazioni che hanno portato alla realizzazione di "Casa Piccola Impronta" un edificio nella campagna ravennate di proprietà dello stesso Ceir, che dopo la ristrutturazione è diventato il primo edificio in regione classificato in "Classe A".



Fino al 26 novembre

Mostra Einaudi: Fondazione Cassa ancora protagonista

Dopo il successo della rassegna Dante 2021 la Fondazione Cassa è ancora protagonista e promotrice di grandi eventi culturali. Nel centocinquantesimo dell'Unità d'Italia e nel cinquantenario della morte di Luigi Einaudi, è stata infatti inaugurata nel Complesso degli Antichi Chiostri Francescani della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna la Mostra nazionale "L'eredità di Luigi Einaudi - La nascita dell'Italia repubblicana e la costruzione dell'Europa", voluta dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e da lui già tenuta a battesimo al Quirinale.

Il Presidente della Fondazione Cassa Lanfranco Gualtieri ha sottolineato come la mostra sia una grande opportunità che viene offerta ai ravennati e particolarmente alle giovani generazioni per conoscere e approfondire la figura di Luigi Einaudi "che è stato, senza ombra di dubbio, uno dei principali artefici della nuova Italia democratica e repubblicana, europeista convinto ed efficace sostenitore dell'idea d'Europa alla cui affermazione portò un contributo di grande rilevanza". La Fondazione si adopererà perchè tanti gio-

vani ravennati possano visitare con attenzione questa mostra e sappiano trarre la convinzione che vale ancora la pena impegnarsi nella vita pubblica seguendo l'esempio di Einaudi e di altri grandi uomini politici del passato che hanno fatto grande l'Italia.

Il Presidente del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, Antonio Patuelli, Vicepresidente Vicario dell'Associazione Bancaria Italiana ha ricostruito i rapporti fra Luigi Einaudi e la Cassa di Risparmio di Ravenna.

L'insegnamento di Luigi Einaudi - ha concluso Patuelli -, la sua "integrità della vita al servizio di un'alta missione civile", come ha scritto Spadolini, è sempre magistrale innanzitutto per chi opera in Banca: le sue convinzioni di fondo, espresse in tante occasioni e l'opera di ricostruzione della Banca d'Italia, rimangono attualissimi orientamenti. Orari di apertura della Mostra al pubblico (ingresso gratuito) via Dante Alighieri 2a a Ravenna: fino al 26 novembre 2011 tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 17.00, sabato, domenica e festivi ore 10.00 - 18.00.

Antonio Bianco

Sul sito www.confartigianato.ra.it

Disponibili materiali workshop sulla sicurezza comportamentale

Lo scorso 12 ottobre si è realizzato, presso la sede della Confartigianato di Ravenna, il Workshop integrato dal titolo "La sicurezza comportamentale: come motivare il comportamento sicuro nelle organizzazioni".

L'iniziativa, finanziata dalla Provincia di Ravenna, a titolarità Form.Art. e concertata con tutti gli enti di formazione del nostro territorio, si inserisce nel programma di costruzione di un modello diffuso volto a promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro e la valorizzazione del capitale umano all'interno dell'azienda.

All'incontro hanno partecipato numerosi i rappre-

sentanti delle associazioni datoriali e sindacali, gli operatori della formazione, i referenti degli organi preposti al controllo e alla vigilanza e molte aziende in rappresentanza del nostro tessuto imprenditoriale.

Abbiamo pubblicato nell'Area Documentazione del nostro sito www.confartigianato.ra.it le dispense relative all'iniziativa a cura della docente Dott.ssa Aude Cucurachi.



Fino al 30 marzo 2012

Con l'inverno arrivano le limitazioni alla circolazione



Dal 3 ottobre scorso, a Ravenna, Faenza ed in tutti i comuni capoluogo e con più di 50mila abitanti della Regione Emilia Romagna, sono entrati in vigore i provvedimenti contenuti nel decimo accordo

sulla qualità dell'aria, che stabilisce limitazioni alla circolazione e blocchi del traffico ai veicoli a motore fino al prossimo 30 marzo 2012.

Il quadro completo di tutti i provvedimenti, comprese naturalmente le Ordinanze dei Comuni di Ravenna e Faenza con i dettagli relativi ad orari, esenzioni, deroghe e casi particolari per i quali il divieto non sussiste, è pubblicato sul sito dell'ARPA regionale: www.liberiamolaria.it



Via G. di Vittorio, 64 Ravenna 48100
Tel. 0544.456848 Fax 0544 455791
www.ceir.it - ceir@ceir.it

Impianti elettrici ed elettrostrumentali.
Sistemi di sorveglianza e sicurezza.
Telecomunicazioni: reti geografiche in fibra ottica, cablaggi strutturati.
Impianti idro-termo-sanitari, climatizzazione.
Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
Ristrutturazione di immobili residenziali e del terziario.
Impianti e celle frigorifere industriali.

Dal 1971 una rete di imprese al Vostro servizio.



I CORSI DALLE OPPORTUNITÀ MOSTRUOSE!



OBIETTIVO FORMART
BELLEZZA

FORMIAMO PROFESSIONISTI

SOGNI UN FUTURO PROFESSIONALE NEL MONDO DELL'ESTETICA O DELL'ACCONCIATURA?
LAVORI GIÀ NEL SETTORE E VUOI SPECIALIZZARTI? FORMART È LA SOCIETÀ DI FORMAZIONE
CHE TRASFORMA I TUOI SOGNI IN REALTÀ. ENTRA A FAR PARTE DELLA COMMUNITY "OBIETTIVO BELLEZZA"

 **FORMART**
Laboratori & Formazione

 *Confartigianato*

WWW.OBIETTIVO BELLEZZA.ORG



 800 86 46 76

Il conto per chi investe su se stesso



 **BANCA
POPOLARE
DI RAVENNA**
 **GRUPPO BPER**

bpr.it